



COMUNE DI CODEVIGO
Provincia di Padova

P.A.T.

ELABORATO

19

B

ITER PROCEDURALE

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO



REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica e paesaggio
U.P. coordinamento commissioni
VAS VINCA NUV

PROVINCIA DI PADOVA
Settore Gestione del Territorio

COMUNE DI CODEVIGO
Responsabile di settore
geom. Marina Perin

GRUPPO DI PROGETTAZIONE



AGRI.TE.CO. s.c.
dott. Alessandro Vendramini
dott.urb. Alessandro Calzavara
dott.urb. Federico Zoccarato
dott. Roberta Rocco
geom. Davide Folin
ing. Loris Lovo
arch. Paola Barbato
dott. Francesca Pavanello
dott. Angela Zanella
dott. geol. Bruno Monopoli
dott. agr. Mauro Davanzo

SINDACO
Belan Annunzio

SEGRETARIO
dr.ssa Chirico Giuseppa

GENNAIO 2016

Si vieta la copia, estrazione e pubblicazioni su qualunque formato di questo documento, o anche di parte di esso, senza esplicita autorizzazione degli estensori dello studio e del Comune di Codevigo.

Azioni in contrasto con la vigente normativa che tutela la privacy ed il diritto d'autore verranno perseguite a norma di legge.

PREMESSA

Il presente documento , allegato al Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Codevigo, riporta i documenti dell’iter procedurale per la redazione del PAT, ai sensi dell’art. 50 della LR 23 aprile 2004 n. 11.

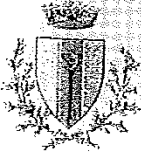
Il presente documento è comunque da integrarsi a seguito dell’acquisizione dei pareri necessari, delle osservazioni e delle controdeduzioni, nonché della valutazione degli enti preposti a conclusione dell’iter amministrativo.

Per questo motivo tale documento fa riferimento alla data in cui esso è stato prodotto e sarà integrato secondo norme e prassi in sede di valutazione definitiva.

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
ACCORDO DI PIANIFICAZIONE	4
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE	8
MODALITA’ DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE	75
FASE PARTECIPATIVA AL DOCUMENTO PRELIMINARE E OSSERVAZIONI.....	90

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE




COMUNE DI CODEVIGO
Provincia di Padova

②
/

MUNICIPIO: 35020 Via Vittorio Emanuele III, 33 Codice Fiscale: 80024660286 Partita IVA: 01893400281
CENTRALINO: 049/5817740 – 049/5817006 FAX: 049/5817304
<http://www.comune.codevigo.pd.it> E-mail: segreteria@comune.codevigo.pd.it

Comune di Codevigo Provincia di Padova			
18 5 2007			
Nr.0004974	Titolario		
	10	01	08



SPETT.LE
DIREZIONE REGIONALE
URBANISTICA E BENI AMBIENTALI
Calle Priuli 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

OGGETTO: Procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio mediante procedura concertata / art. 15 Legge Regionale 23/04/2004 n. 11.

In riferimento alla nota trasmessa in data 03/04/2007, prot 3449, essendo intenzione di questa Amministrazione Comunale dar corso alla formazione del Piano di Assetto del Territorio, si chiede possa essere attivata la procedura di pianificazione concertata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23/04/2004 n. 11.

A disposizione per ogni conseguente necessità si porgono distinti saluti.

IL SINDACO
Maurizio Rizzon






COMUNE DI CODEVIGO

Provincia di Padova

MUNICIPIO: 35020 Via Vittorio Emanuele III, 33 Codice Fiscale: 80024660286 Partita IVA: 01893400281
CENTRALINO: 049/5817740 – 049/5817006 FAX: 049/5817304
<http://www.comune.codevigo.pd.it> E-mail: segreteria@comune.codevigo.pd.it

Comune di Codevigo Provincia di Padova			
18.5.2007			
Nr 0004975	Titolario		
	10	01	08



SPETT.LE
GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE URBANISTICA
Calle Priuli 99 - Cannaregio
30121 VENEZIA

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio / Legge regionale 23/04/2004 n. 11 –
richiesta nomina referente.

Il sottoscritto Maurizio Ruzzon, in qualità di sindaco del comune di Codevigo – PD, premesso che al fine della redazione del PAT ha attivato la procedura di pianificazione concertata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, chiede la nomina del referente.

Si indica quale referente per l'amministrazione comunale il Responsabile dell'Area Urbanistica del Comune di Codevigo, ing. Luca Eberri

A disposizione per ogni conseguente necessità si porgono distinti saluti.



IL SINDACO
Ruzzon Maurizio




REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 17 MAG. 2007 | Protocollo N° 277809/157.09 | Allegati N°

Oggetto Richiesta referente regionale.

Comune di Codevigo Provincia di Padova			
25/5/2007			
Nr.0005119	Titolario		
	10	01	08



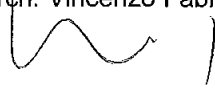
Al signor SINDACO
Del Comune di Codevigo
Via Vittorio Emanuele III°, 33
35020 – CODEVIGO (PD)

e, p.c. All'arch. VITTORIO MILAN
SEDE

Relativamente alla Vs. nota pervenuta in data 12 aprile 2007, protocollo n. 3195 del 30 marzo 2007, di cui all'oggetto, inerente la redazione del PAT (L.R. n. 11/2004), si comunica che il referente tecnico regionale per la procedura di copianificazione, è individuato nell'arch. **VITTORIO MILAN**.

Distinti saluti.

Direzione Urbanistica
Il Dirigente Regionale
- Arch. Vincenzo Fabris -



Servizio Pianificazione concertata

Direzione Urbanistica
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792334-35 - Fax 041/2792383
E-Mail: urbanistica@regione.veneto.it
Internet: <http://www.regione.veneto.it/urbanistica>

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

5



COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N° 57

DEL 06/06/2006

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: Approvazione del Documento Preliminare per la formazione del Piano per l'Assetto del Territorio (PAT).

L'anno duemilasei, addì sei del mese di giugno alle ore 18.00 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:


- 1 Ruzzon Maurizio
- 2 Fontana Gerardo
- 3 Ferro Federica
- 4 Uliana Luigino
- 5 Franco Remo
- 6 Chiggiato Luigino

Sindaco
Assessore Effettivo
Assessore Effettivo
Assessore Effettivo
Assessore Effettivo

Presenti	Assenti
X	
	X
X	
X	
	X
X	
4	2

Assiste alla seduta il Sig. Salvatore Marino Segretario del Comune.

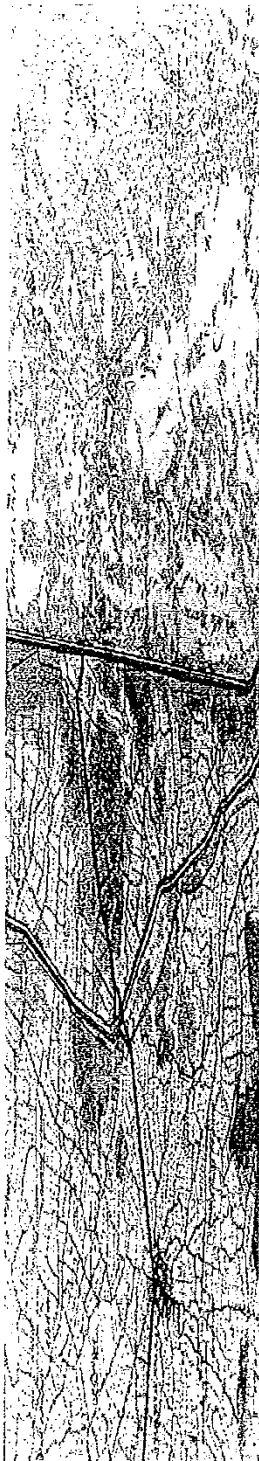
Il Sig. Ruzzon Maurizio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

<p>Proposta di Deliberazione avente per oggetto:</p> <p>Approvazione del Documento Preliminare per la formazione del Piano di Assetto del Territorio</p>
<p style="text-align: center;">PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</p> <p>VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267; ESAMINATA la proposta di Deliberazione</p> <p style="text-align: center;">ESPRIME</p> <p>parere <u>FAVOREVOLE</u> in ordine alla regolarità tecnica della stessa</p> <p>Codevigo, li 06 Giugno 2006.</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Eberini Ing. Luca</p> 
<p style="text-align: center;">PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267; ESAMINATA la proposta di Deliberazione</p> <p style="text-align: center;">ESPRIME</p> <p>parere <u>FAVOREVOLE</u> in ordine alla regolarità contabile della stessa</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p>
<p style="text-align: center;">ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA</p> <p>VISTO l'art. 151 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267; ESAMINATA la proposta di Deliberazione</p> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> <p>parere <u>FAVOREVOLE</u> in ordine alla copertura finanziaria</p> <p>:</p> <p style="text-align: right;">IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p>

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare



COMUNE DI CODEVIGO
UFFICIO BIELLO
ARRIVATO IL

Prat. 5811

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE

DOCUMENTO PRELIMINARE

artt. 3, 5 e 15 LR 11/2004

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

1) LA NUOVA L.U.R. - OBIETTIVI, CONTENUTI E FINALITÀ PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

La LR 11/2004 stabilisce all'articolo 2 criteri, indirizzi, metodi e contenuti che gli strumenti di pianificazione devono avere per conseguire il raggiungimento di obiettivi relativi a:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e montano e delle aree naturalistiche;
- difesa dai rischi idrogeologici;
- coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea.

In attuazione dei principi di sussidiarietà e concertazione, l'art. 5 introduce il metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali. Tale metodo, di cui agli art. 5 e 15, viene attuato attraverso:

- le procedure di copianificazione per la formazione condivisa e partecipata del piano urbanistico, finalizzata a migliorare il processo decisionale e la successiva gestione;
- la predisposizione e sottoscrizione del presente documento preliminare contenente la disciplina degli obblighi reciproci, la modalità di acquisizione del quadro conoscitivo, gli obiettivi della pianificazione e il programma di coordinamento del lavoro;
- l'individuazione di due diversi livelli di pianificazione in funzione della dimensione locale, sovracomunale o regionale degli interessi coinvolti;
- il riconoscimento della responsabilità diretta ai Comuni relativamente alla gestione del proprio territorio per lo sviluppo della comunità locale da esercitare, secondo i principi di sussidiarietà e partenariato, con le

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

province e la regione per le funzioni di salvaguardia, coordinamento e sviluppo territoriale;

- la semplificazione dei procedimenti amministrativi, garantendo trasparenza e partecipazione;
- la disponibilità del quadro conoscitivo e l'accessibilità al pubblico delle informazioni che lo costituiscono.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale appare opportuno procedere alla revisione dello strumento urbanistico vigente, anche in considerazione delle seguenti valutazioni:

- in oltre 5 anni l'attuale PRG ha esplicitato gran parte delle sue casistiche, permettendo una sua rivisitazione ed aggiornamento, alla luce dell'esperienza maturata;
- occorre valutare gli effetti sul territorio delle nuove infrastrutture programmate, pensando alle eventuali opportune riorganizzazioni territoriali;
- risulta opportuno poter attingere ai nuovi strumenti di flessibilità previsti per il piano urbanistico (quali il credito edilizio, la compensazione urbanistica etc.), allo stato attuale non applicabili;
- il Prg vigente non può più essere fatto oggetto di varianti parziali fino all'adeguamento dello stesso alla nuova disciplina regionale;
- si avvicina il termine di scadenza quinquennale per le aree preordinate all'esproprio in conseguenza dei vincoli stabiliti dal piano vigente.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

2) INQUADRAMENTO FISICO - FUNZIONALE

Il comune di Codevigo è situato nella parte sud orientale della provincia di Padova, di cui rappresenta l'unico accesso lagunare. I dati del Censimento 2001 fanno rilevare una popolazione di 5612 residenti (2832 maschi e 2780 femmine), formanti 1860 famiglie con a disposizione un patrimonio abitativo di 2041 abitazioni, suddiviso nelle frazioni di Codevigo, Cambroso, Conche, Rosara e Santa Margherita. La superficie territoriale è di 69,89 kmq (densità 80,3 ab/kmq), compresa tra una altitudine minima di -1 m slm ed una massima di +9 m slm. Risultano insistere sul territorio del comune 262 attività industriali con 1.114 addetti pari al 59,51% della forza lavoro occupata, 97 attività di servizio con 290 addetti pari al 15,49% della forza lavoro occupata, altre 75 attività di servizio con 321 addetti pari al 17,15% della forza lavoro occupata e 23 attività amministrative con 147 addetti pari al 7,85% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.872 individui, pari al 33,33% del numero complessivo di abitanti del comune.

Il comune nel suo complesso si pone come marginale rispetto alle aree di influenza di Padova e Venezia, interagente con quella di Chioggia, con la quale presenta alcuni tratti comuni. Il territorio si presenta comunque essenzialmente come un elemento di transizione:

- ambientale, posto com'è tra terraferma e laguna, caratterizzato da quell'ambito di transizione della bonifica cinquecentesca di Alvise Comaro; inoltre, la presenza di numerosi importanti corsi d'acqua (Brenta, Bacchiglione, Novissimo) lo costituisce come importante elemento di una più vasta rete ecologica;
- trasportistico, in quanto attraversato da importanti arterie di comunicazione quali la s.s. 309 e la s.s. 516, importante tratta del Corridoio Adriatico connettente strategici nodi quali l'Interporto di Padova e i porti di Venezia e Chioggia;
- produttivo, in quanto gran parte della popolazione attiva ancora opera in settori quali il secondario ed il primario, con una limitata terziarizzazione

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

ed un basso livello di attrazione e riconoscibilità all'interno dell'area vasta.

Obiettivo primario dato al PAT è proprio quello della trasformazione del comune da elemento di transizione a nodo fisico funzionale, aumentando caratterizzazione e riconoscibilità (fruibilità) del territorio, attraverso una azione di riposizionamento all'interno dell'assetto insediativo vasto.

L'attività pianificatoria dovrà quindi essere rivolta alla ricucitura di sistemi N/S (essenzialmente trasportistici, con la necessità di rivisitazione della barriera rappresentata dalla Romea – e della futura Romea Commerciale - in modo da trasformarla in una opportunità, ovvero in un corridoio attrezzato funzionale allo sviluppo socio economico del territorio comunale) e dei sistemi E/O (soprattutto ambientali, da sviluppare in termini di turismo, tempo libero e leisure in senso lato).

La stessa dinamica residenziale non viene vista come semplice logica espansiva, ma deve rispondere a logiche di soluzione di specifiche problematiche, di qualificazione, di differenziazione, di rinnovo urbano. In quest'ottica appare strategico il supporto della pianificazione nella realizzazione di una rete di aziende agricole in grado di riqualificare il territorio rurale anche producendo servizi complementari alla produzione agricola.



3) IL SISTEMA AMBIENTALE

Il PAT relativamente al sistema ambientale provvede alla tutela delle **Risorse Naturalistiche e Ambientali** e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio anche con riferimento all'art. 4 LR 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla Valutazione Ambientale Strategica. Tale attenzione appare particolarmente importante nel territorio comunale, vista la presenza di aree SIC /ZPS, da valorizzare e strutturare all'interno di una visione strategica complessiva di assetto del territorio.

Le aree di valore naturale ed ambientale sono individuate e disciplinate dal PAT, che ne definisce gli obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata. Il PAT deve porre il sistema ambientale quale elemento ordinatore delle scelte pianificatorie per l'uso e l'assetto del territorio, da consolidare e da potenziare rispetto alle condizioni esistenti utilizzando modelli di coesistenza tra sistema insediativo, infrastrutturale e ambientale. Valle Millecampi ed il più vasto sistema lagunare, in questa ottica, deve divenire uno dei motori della trasformazione territoriale comunale, ponendosi al centro di un più vasto sistema relazionale, coinvolgente le limitrofe porzioni lagunari e le emergenze fluviali.

Il PAT inoltre provvede ad una attiva **difesa del suolo** attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, individuando la disciplina per la loro salvaguardia. In particolare è compito del PAT definire le aree a maggiore rischio di dissesto idrogeologico, quali le aree esondabili e quelle perilagunari, individuando

- gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare;
- gli indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche;

Gli aspetti idrogeologici dovranno essere valutati in coordinamento con gli enti preposti alla tutela (Consorzio di Bonifica), per un inquadramento delle problematiche anche a scala territoriale sovracomunale.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

4) IL TERRITORIO RURALE

Per il **territorio rurale** il PAT si pone come obiettivi la salvaguardia degli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali e l'attuazione di politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità, anche attraverso una differenziazione delle stesse. Si intende pertanto:

- tutelare i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, limitandone il consumo;
- promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
- promuovere nelle aree marginali, il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali e delle comunità rurali, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo di attività complementari.

Si prevede pertanto in sede di PAT di:

- individuare le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico, orto-floro-vivaistico, ittigenico, ecc.;
- promuovere la valorizzazione del territorio rurale disciplinando i movimenti di terra, l'apertura di nuove strade, la conservazione ed il miglioramento dei boschi, delle aree prative, delle aree umide, ecc.;
- stabilire criteri per gli interventi di miglioramento fondiario, riconversione colturale e infrastrutturazione del territorio rurale;
- individuare gli ambiti territoriali a produzione agricola tipica o specializzata; le aree integre, di primaria importanza per la funzione agricola produttiva; le aree compromesse, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario; le aree strategiche per l'infrastrutturazione e l'aumento di livello di servizio alla produzione ed alla commercializzazione dei prodotti locali;
- individuare i beni culturali tipici della zona agricola e indicare i criteri per la loro disciplina;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- definire le caratteristiche tipologiche, costruttive e formali, della edificazione in zona agricola.
- promuovere la valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso il riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola e di quelli abbandonati, valutando l'opportunità di inserire destinazioni residenziali o turistico-ricettive, in funzione della loro localizzazione;
- disciplinare le strutture precarie e/o non più funzionali alla conduzione del fondo, al fine di realizzare un decoroso riordino degli insediamenti ed il miglioramento complessivo delle condizioni paesaggistiche ed ambientali.

Strategico appare il supporto pianificatorio alla costituzione di una rete aziendale per la produzione di servizi complementari alla produzione agricola (culturali/educativi, turistici/escursionistici, di supporto alla commercializzazione dei prodotti e dei trasformati...).

Il PAT individua inoltre gli ambiti o unità di **paesaggio agrario** di interesse storico-culturale e gli elementi significativi del paesaggio di interesse storico, assicurando nel rispetto delle esistenti risorse agro-produttive:

- la salvaguardia sistema insediativo rurale e delle relative pertinenze;
- il mantenimento della viabilità storica extraurbana e la valorizzazione degli itinerari di interesse storico ambientale;
- la valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali (tipologie colturali, filari alberati, rive, siepi ...);
- la schedatura degli edifici di carattere storico-testimoniale, con l'individuazione delle strategie di valorizzazione-conservazione;
- la salvaguardia delle attività ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
- la conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, e delle associazioni vegetali e forestali;
- la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.



Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

La pianificazione urbanistica comunale promuove anche lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

5) IL PATRIMONIO STORICO


Relativamente agli elementi significativi del **paesaggio di interesse storico**, oltre a quelli relativi allo spazio rurale, il PAT recepisce ed integra nel proprio quadro conoscitivo i sistemi e gli immobili da tutelare e ne specifica la relativa disciplina. In particolare individua:

- gli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi ineditati di carattere pertinenziale;
- i parchi e giardini di interesse storico architettonico;
- i documenti della civiltà industriale;
- la viabilità storica extraurbana e gli itinerari di interesse storico ambientale;
- il sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche;
- altre categorie di beni storico-culturali;
- gli itinerari d'interesse storico-ambientale.

Per ogni "centro storico" (nel senso lato del termine, visto come tradizionale polo di aggregazione sociale e culturale, storicamente riconosciuto come "località centrale") ne individua la perimetrazione, gli elementi peculiari le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio. Individua inoltre la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione del centro storico con le esigenze di rivitalizzazione dello stesso, anche con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali, favorendo al tempo stesso, il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate.

Il PAT stabilisce le direttive e le prescrizioni per la formazione del Piano degli Interventi, nonché le norme per la salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico; in particolare

- specifica i criteri per l'acquisizione del quadro conoscitivo relativo a tutti i fabbricati e manufatti presenti all'interno dei centri e non, nonché agli spazi

Comune di Codevigo (Pd)  P.A.T. - Documento Preliminare

liberi esistenti d'uso privato o pubblico. Il PI classifica con apposite schede il patrimonio edilizio esistente;

- definisce le modalità per l'individuazione delle categorie in cui gli elementi sopra descritti devono essere raggruppati, per caratteristiche tipologiche e pregio storico-architettonico;
- stabilisce, per ogni categoria così individuata, la gamma degli interventi possibili (gradi di protezione), quelli comunque necessari alla tutela degli elementi di pregio, (norme puntuali), nonché le condizioni per le possibili variazioni al grado di protezione (flessibilità), anche attraverso schemi e prontuari,
- determina le destinazioni d'uso possibili in relazione alle caratteristiche tipologiche, alla consistenza ed al ruolo urbano;
- individua i limiti per la nuova edificazione, in funzione allo stato di conservazione, al pregio degli edifici, ed alla struttura del tessuto urbano;
- delimita gli ambiti da assoggettare a progettazione unitaria, strumento urbanistico attuativo, programma integrato;
- individua le aree e gli edifici da destinare a servizi, nonché le opere o gli impianti di interesse collettivo o sociale e le nuove viabilità;
- definisce norme ed indirizzi per la soluzione dei problemi della circolazione nonché degli spazi di sosta e di parcheggio per gli autoveicoli, da realizzarsi preferibilmente al di fuori del contesto del centro, indicando le aree pedonali ed i percorsi ciclabili (piano della circolazione).

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

6) IL SISTEMA INSEDIATIVO

Relativamente al Sistema Insediativo, il PAT dovrà mantenere la caratterizzazione insediativa comunale, nella sua struttura policentrica, affrontando i problemi della qualità insediativa, in una ottica di espansione vista come soluzione di specifici problemi, di qualificazione di un contesto, di differenziazione dei luoghi, di rinnovo urbano. In questa ottica

- verifica l'assetto fisico funzionale degli insediamenti e promuove il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane, definendo per le aree degradate gli interventi di riqualificazione, e di possibile di riconversione e per le parti o elementi in conflitto funzionale le eventuali fasce o elementi di mitigazione funzionale;
- individua delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi;
- stabilisce il dimensionamento delle nuove previsioni per A.T.O. e per ciascuna realtà specifica, con riferimento ai fabbisogni locali;
- definisce gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi necessari gli insediamenti esistenti e di nuova previsione, precisando gli standard di qualità urbana e gli standard di qualità ecologico-ambientale;
- definisce gli standard abitativi e funzionali, che nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinino condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, favorendo la permanenza delle popolazioni locali.

Tali azioni prevedono quale prerequisito una valutazione dello stato di attuazione del vigente PRG, al fine di individuarne le inerzie e le problematiche nell'attuazione, per una rimozione delle stesse.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

7) IL SISTEMA PRODUTTIVO

Relativamente alle **attività produttive** il PAT valuta la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e ne definisce le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"; stabilisce inoltre

- il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, con riferimento all'attuazione della pianificazione in atto, alle caratteristiche locali ed alle previsioni infrastrutturali a scala territoriale;
- migliora la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture;
- delimita gli ambiti per la eventuale localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita;
- definisce i criteri ed i limiti per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito trasferimento o cessazione dell'attività;
- precisa gli standard di qualità dei servizi, che si intendono perseguire per ottimizzare il rapporto tra attività di produzione, servizi tecnologici, qualità dell'ambiente e del luogo di lavoro.

Specificatamente per il settore **turistico/escursionistico** il piano di assetto del territorio promuove lo sviluppo di tali attività nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita (soprattutto in termini qualitativi) con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, silvopastorale, ecc.; attraverso

- l'individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo di visitazione, all'escursionismo, all'agriturismo, alla balneazione, all'attività sportiva, ottimizzando e riqualificando le strutture ricettivo-turistiche esistenti;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- la dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica, secondo modelli culturalmente avanzati;
- la articolazione di percorsi ciclabili, pedonali ed altre strutture di supporto alla mobilità ed alla frequentazione;
- la valorizzazione della risorsa acqua, nelle sue dimensioni fluviali e lagunari, vista come elemento trainante e caratterizzante per la frequentazione dell'area;
- la definizione disciplinare di particolari siti e strade panoramiche.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

8) IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

Il PAT individua i principali **servizi a scala territoriale**, ovvero le parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche, o servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale sportiva, ricreativa e della mobilità. Tali ambiti sono definiti "Poli Funzionali", da articolarsi su scala locale e su scala sovracomunale: una loro definizione comporta importanti scelte sulla collocazione del comune in area vasta, permettendo una sua caratterizzazione funzionale.

Il PAT pertanto dovrà compere una ricognizione dei Poli Funzionali esistenti da consolidare, ampliare e riqualificare, per identificare funzioni da allocare (commerciali, agricole, logistiche, turistiche), per passare alla programmazione di nuovi Poli Funzionali (definendo gli ambiti idonei per la loro localizzazione e i dei bacini di utenza, la scala territoriale di interesse, gli obiettivi di qualità e le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale).

Tali problematiche si connettono con le tematiche relative al **sistema infrastrutturale**, in particolare con il canale rappresentato dalla Romea (e dalla futura nuova Romea). Il PAT suddivide il sistema delle infrastrutture per la mobilità in sottosistema infrastrutturale sovracomunale e in sottosistema infrastrutturale locale raccordandosi con la pianificazione di settore prevista. Inoltre recepisce le previsioni della pianificazione sovraordinata e provvede a definire la rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità di maggiore rilevanza, avendo riguardo anche ai servizi di trasporto in sede propria, al sistema dei parcheggi di scambio e di interconnessione ed agli spazi per l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto urbano o extraurbano; andranno individuate le opere necessarie per assicurarne la sostenibilità ambientale e paesaggistica e la funzionalità rispetto al sistema insediativo ed al sistema produttivo. Individuando ove necessario, fasce di ambientazione al fine di mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente; strategica appare la precisazione della dotazione di standard e servizi alla viabilità sovracomunale.



01/03/2016

01/03/2016

01/03/2016

01/03/2016

01/03/2016

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

Il PAT definisce inoltre il sistema della viabilità locale e della mobilità ciclabile e pedonale, ed i collegamenti con la viabilità sovracomunale. Andranno individuate le prestazioni che le infrastrutture viarie locali debbono possedere in termini di sicurezza, geometria, sezione, capacità di carico, la definizione dei livelli di funzionalità, accessibilità, fruibilità del sistema insediativo, per gli obiettivi di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti; oltre alle fasce di rispetto delle infrastrutture per la mobilità locale, ed il perimetro del "Centro Abitato" ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali.



1970/1975

1975/1980

1980/1985

1985/1990

1990/1995



CON voti unanimi legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale n.11/2004 il Documento Preliminare pervenuto al protocollo comunale in data 03 Giugno 2006 al numero 5811, necessario per la formazione del Piano per l'Assetto del Territorio ;
2. **DI PRECISARE** che, a seguito dell'approvazione del Documento Preliminare verrà proposto a tutti gli enti ed ai soggetti l'accordo di pianificazione per la predisposizione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi della Legge Regionale stessa;
3. **DI DARE ATTO** dell'avvio della procedura di concertazione prevista dall'articolo 5 della medesima Legge Regionale;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ruzzoni Maurizio



IL SEGRETARIO COMUNALE

Salvatore Marino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 T.U. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo comunale il giorno **12 GIU 2006**; si certifica altresì che, contestualmente all'affissione, è stata comunicata ai Sig.ri Capigruppo consiliari in ottemperanza all'art 125 T.U. 267/2000, con lettera del **12 GIU 2006**

Il Messo Comunale

CHIGGIATO Luigina



IL SEGRETARIO COMUNALE

Salvatore Marino

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 T.U. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è stata revocata con delibera di Giunta n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

Salvatore Marino

6



COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N° 25

DEL 05/05/2007

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E DELLA BOZZA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE.

L'anno duemilasette, addì cinque del mese di maggio alle ore 11.00 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

1	Ruzzon Maurizio	Sindaco
2	Fontana Gerardo	Vice Sindaco
3	Uliana Luigino	Assessore Effettivo
4	Chigliato Luigino	Assessore Effettivo
5	Dobrano Gurin	Assessore Effettivo
6	Luana Consuelo Franzon	Assessore Effettivo
7	Martini Dajana	Assessore Effettivo

Presenti	Assenti
	X
X	
X	
	X
X	
	X
X	
4	3

Assiste alla seduta il Sig. Salvatore Marino Segretario del Comune.

Il Sig. Fontana Gerardo nella sua qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 45 del 27 aprile 2004, è stata pubblicata la Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 avente ad oggetto le nuove “Norme per il Governo del Territorio”;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 105 del 22 ottobre 2004, sono stati pubblicati, ai sensi dell’articolo 50 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, gli “Atti di Indirizzo obbligatori”;
- a seguito di tale pubblicazione la nuova “Legge Urbanistica Regionale” è entrata in vigore;
- la nuova “Legge Urbanistica Regionale”, prevede la scomparsa del vecchio strumento di pianificazione (Piano Regolatore Generale) sostituito da uno più consono alle esigenze di moderna organizzazione del territorio (Piano Regolatore Comunale suddiviso in due livelli di pianificazione: il “Piano di Assetto Territoriale” ed il “Piano degli Interventi”);
- il Piano di Assetto del Territorio è lo strumento che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale ed è finalizzato ad una pianificazione coordinata delle scelte stesse e delle tematiche relative al proprio territorio;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n° 39 del 06/04/2006 di indirizzi in merito all’incarico professionale relativo alla stesura del “Piano di Assetto del Territorio” (P.A.T.);

VISTA la Determinazione n° 197 del 12/04/2006 del Settore Urbanistica, con la quale è stato approvato lo Schema di Convenzione di incarico professionale ed affidato l’incarico allo Studio AGRITECO di Marghera (Ve);

VISTO il “Documento Preliminare” del (P.A.T.) predisposto dallo studio incaricato, assunto al protocollo comunale in data 03 Giugno 2006 al numero 5811;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n° 57 del 06/06/2006 con la quale è stato approvato il Documento Preliminare per la formazione del P.A.T.;

VISTA la stesura del Documento Preliminare integrata con il primo Rapporto sullo stato dell’ambiente 2006, e la bozza di Accordo di Pianificazione che si andrà a sottoscrivere con la Regione Veneto, pervenuti in data 31/08/2006 prot. n° 8768;

RITENUTO NECESSARIO, a seguito accordi con la Regione Veneto, integrare il Documento Preliminare oltre che con il primo rapporto sullo stato dell’ambiente 2006, anche con la Relazione Ambientale 2007 e modificare i tempi della bozza di accordo di pianificazione, documenti allegati alla presente per formarne parte integrante;

PRESO ATTO che tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi, pareri e/o nulla osta, nonché le premesse ed i preamboli sopra citati costituiscono parte integrante, sostanziale e necessaria per la validità ed efficacia del presente verbale di deliberazione;

DELIBERA DI GIUNTA/2007/25

Proposta di Deliberazione avente per oggetto:

Approvazione integrazione Documento Preliminare per la formazione del Piano di Assetto del Territorio e della Bozza di Accordo di Pianificazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della stessa

Codevigo, li 04 Maggio 2007.

**IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO**

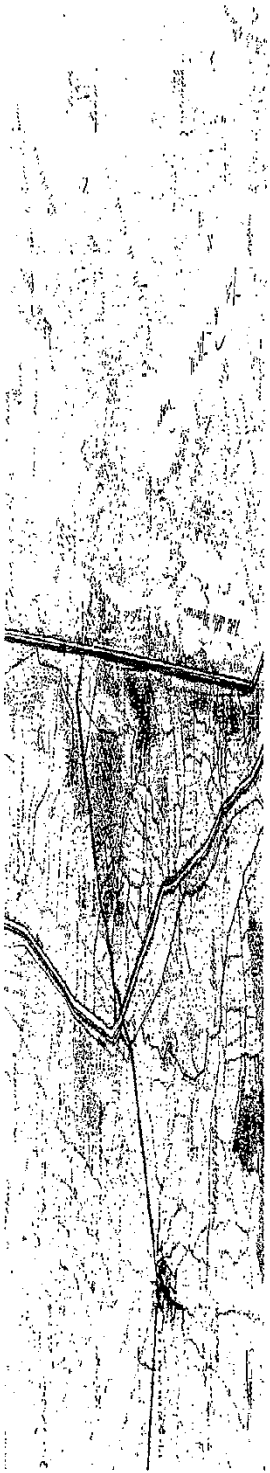
Fberini Ing. Luca



Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare



PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE

DOCUMENTO PRELIMINARE

artt. 3, 5 e 15 LR 11/2004

**integrato con la
RELAZIONE AMBIENTALE - 2007**

pagina 1 di 33

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

<p>1) LA NUOVA L.U.R. - OBIETTIVI, CONTENUTI E FINALITÀ PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO</p>
--

La LR 11/2004 stabilisce all'articolo 2 criteri, indirizzi, metodi e contenuti che gli strumenti di pianificazione devono avere per conseguire il raggiungimento di obiettivi relativi a:

- promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e montano e delle aree naturalistiche;
- difesa dai rischi idrogeologici;
- coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea.

In attuazione dei principi di sussidiarietà e concertazione, l'art. 5 introduce il metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali. Tale metodo, di cui agli art. 5 e 15, viene attuato attraverso:

- le procedure di copianificazione per la formazione condivisa e partecipata del piano urbanistico, finalizzata a migliorare il processo decisionale e la successiva gestione;
- la predisposizione e sottoscrizione del presente documento preliminare contenente la disciplina degli obblighi reciproci, la modalità di acquisizione del quadro conoscitivo, gli obiettivi della pianificazione e il programma di coordinamento del lavoro;
- l'individuazione di due diversi livelli di pianificazione in funzione della dimensione locale, sovracomunale o regionale degli interessi coinvolti;
- il riconoscimento della responsabilità diretta ai Comuni relativamente alla gestione del proprio territorio per lo sviluppo della comunità locale da esercitare, secondo i principi di sussidiarietà e partenariato, con le province e la regione per le funzioni di salvaguardia, coordinamento e sviluppo territoriale;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- la semplificazione dei procedimenti amministrativi, garantendo trasparenza e partecipazione;
- la disponibilità del quadro conoscitivo e l'accessibilità al pubblico delle informazioni che lo costituiscono.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale appare opportuno procedere alla revisione dello strumento urbanistico vigente, anche in considerazione delle seguenti valutazioni:

- in oltre 5 anni l'attuale PRG ha esplicato gran parte delle sue casistiche, permettendo una sua rivisitazione ed aggiornamento, alla luce dell'esperienza maturata;
- occorre valutare gli effetti sul territorio delle nuove infrastrutture programmate, pensando alle eventuali opportune riorganizzazioni territoriali;
- risulta opportuno poter attingere ai nuovi strumenti di flessibilità previsti per il piano urbanistico (quali il credito edilizio, la compensazione urbanistica etc.), allo stato attuale non applicabili;
- il Prg vigente non può più essere fatto oggetto di varianti parziali fino all'adeguamento dello stesso alla nuova disciplina regionale;
- si avvicina il termine di scadenza quinquennale per le aree preordinate all'esproprio in conseguenza dei vincoli stabiliti dal piano vigente.

Il PTP di Padova, recentemente adottato, prevede per il territorio comunale di Codevigo l'obbligo di redigere apposito PATI tematico denominato "Saccisica". In considerazione di ciò il PAT del comune di Codevigo si adeguerà ai tematismi del suddetto PATI.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

2) INQUADRAMENTO FISICO - FUNZIONALE

Il comune di Codevigo è situato nella parte sud orientale della provincia di Padova, di cui rappresenta l'unico accesso lagunare. I dati del Censimento 2001 fanno rilevare una popolazione di 5612 residenti (2832 maschi e 2780 femmine), formanti 1860 famiglie con a disposizione un patrimonio abitativo di 2041 abitazioni, suddiviso nelle frazioni di Codevigo, Cambroso, Conche, Rosara e Santa Margherita. La superficie territoriale è di 69,89 kmq (densità 80,3 ab/kmq), compresa tra una altitudine minima di -1 m slm ed una massima di +9 m slm. Risultano insistere sul territorio del comune 262 attività industriali con 1.114 addetti pari al 59,51% della forza lavoro occupata, 97 attività di servizio con 290 addetti pari al 15,49% della forza lavoro occupata, altre 75 attività di servizio con 321 addetti pari al 17,15% della forza lavoro occupata e 23 attività amministrative con 147 addetti pari al 7,85% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.872 individui, pari al 33,33% del numero complessivo di abitanti del comune.

Il comune nel suo complesso si pone come marginale rispetto alle aree di influenza di Padova e Venezia, interagente con quella di Chioggia, con la quale presenta alcuni tratti comuni. Il territorio si presenta comunque essenzialmente come un elemento di transizione:

- ambientale, posto com'è tra terraferma e laguna, caratterizzato da quell'ambito di transizione della bonifica cinquecentesca di Alvise Cornaro; inoltre, la presenza di numerosi importanti corsi d'acqua (Brenta, Bacchiglione, Novissimo) lo costituisce come importante elemento di una più vasta rete ecologica;
- trasportistico, in quanto attraversato da importanti arterie di comunicazione quali la s.s. 309 e la s.s. 516, importante tratta del Corridoio Adriatico connettente strategici nodi quali l'Interporto di Padova e i porti di Venezia e Chioggia;
- produttivo, in quanto gran parte della popolazione attiva ancora opera in settori quali il secondario ed il primario, con una limitata terziarizzazione

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

ed un basso livello di attrazione e riconoscibilità all'interno dell'area vasta.

Obiettivo primario dato al PAT è proprio quello della trasformazione del comune da elemento di transizione a nodo fisico funzionale, aumentando caratterizzazione e riconoscibilità (fruibilità) del territorio, attraverso una azione di riposizionamento all'interno dell'assetto insediativo vasto.

L'attività pianificatoria dovrà quindi essere rivolta alla ricucitura di sistemi N/S (essenzialmente trasportistici, con la necessità di rivisitazione della barriera rappresentata dalla Romea – e della futura Romea Commerciale - in modo da trasformarla in una opportunità, ovvero in un corridoio attrezzato funzionale allo sviluppo socio economico del territorio comunale) e dei sistemi E/O (soprattutto ambientali, da sviluppare in termini di turismo, tempo libero e leisure in senso lato).

La stessa dinamica residenziale non viene vista come semplice logica espansiva, ma deve rispondere a logiche di soluzione di specifiche problematiche, di qualificazione, di differenziazione, di rinnovo urbano. In quest'ottica appare strategico il supporto della pianificazione nella realizzazione di una rete di aziende agricole in grado di riqualificare il territorio rurale anche producendo servizi complementari alla produzione agricola.



3) IL SISTEMA AMBIENTALE

Il PAT relativamente al sistema ambientale provvede alla tutela delle **Risorse Naturalistiche e Ambientali** e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio anche con riferimento all'art. 4 LR 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla Valutazione Ambientale Strategica. Tale attenzione appare particolarmente importante nel territorio comunale, vista la presenza di aree SIC /ZPS (codice SIC IT3250030 – Laguna medio-inferiore di Venezia, codice ZPS IT3250039 – Valli e barene della laguna medio-inferiore di Venezia), da valorizzare e strutturare all'interno di una visione strategica complessiva di assetto del territorio.

Le aree di valore naturale ed ambientale sono individuate e disciplinate dal PAT, che ne definisce gli obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata. Il PAT deve porre il sistema ambientale quale elemento ordinatore delle scelte pianificatorie per l'uso e l'assetto del territorio, da consolidare e da potenziare rispetto alle condizioni esistenti utilizzando modelli di coesistenza tra sistema insediativo, infrastrutturale e ambientale. Valle Millecampi ed il più vasto sistema lagunare, in questa ottica, deve divenire uno dei motori della trasformazione territoriale comunale, ponendosi al centro di un più vasto sistema relazionale, coinvolgente le limitrofe porzioni lagunari e le emergenze fluviali.

Il PAT inoltre provvede ad una attiva **difesa del suolo** attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, individuando la disciplina per la loro salvaguardia. In particolare è compito del PAT definire le aree a maggiore rischio di dissesto idrogeologico, quali le aree esondabili e quelle perilagunari, individuando

- gli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- gli indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare;
- la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche;

Gli aspetti idrogeologici dovranno essere valutati in coordinamento con gli enti preposti alla tutela (Consorzio di Bonifica), per un inquadramento delle problematiche anche a scala territoriale sovracomunale. Infine, si terranno in debita considerazione le indicazioni e le prescrizioni provenienti dal Piano Straicid di Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale Scolante nella Laguna di Venezia, attualmente in formazione.



4) IL TERRITORIO RURALE

Per il **territorio rurale** il PAT si pone come obiettivi la salvaguardia degli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali e l'attuazione di politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità, anche attraverso una differenziazione delle stesse. Si intende pertanto:

- tutelare i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, limitandone il consumo;
- promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
- promuovere nelle aree marginali, il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali e delle comunità rurali, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo di attività complementari.

Si prevede pertanto in sede di PAT di:

- individuare le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico, orto-floro-vivaistico, ittiogenico, ecc.;
- promuovere la valorizzazione del territorio rurale disciplinando i movimenti di terra, l'apertura di nuove strade, la conservazione ed il miglioramento dei boschi, delle aree prative, delle aree umide, ecc.;
- stabilire criteri per gli interventi di miglioramento fondiario, riconversione colturale e infrastrutturazione del territorio rurale;
- individuare gli ambiti territoriali a produzione agricola tipica o specializzata; le aree integre, di primaria importanza per la funzione agricola produttiva; le aree compromesse, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario; le aree strategiche per l'infrastrutturazione e l'aumento di livello di servizio alla produzione ed alla commercializzazione dei prodotti locali;
- individuare i beni culturali tipici della zona agricola e indicare i criteri per la loro disciplina;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- definire le caratteristiche tipologiche, costruttive e formali, della edificazione in zona agricola.
- promuovere la valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso il riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola e di quelli abbandonati, valutando l'opportunità di inserire destinazioni residenziali o turistico-ricettive, in funzione della loro localizzazione;
- disciplinare le strutture precarie e/o non più funzionali alla conduzione del fondo, al fine di realizzare un decoroso riordino degli insediamenti ed il miglioramento complessivo delle condizioni paesaggistiche ed ambientali.

Strategico appare il supporto pianificatorio alla costituzione di una rete aziendale per la produzione di servizi complementari alla produzione agricola (culturali/educativi, turistici/escursionistici, di supporto alla commercializzazione dei prodotti e dei trasformati...).

In particolare il PAT prevederà:

- la gestione del territorio rurale in continuità con gli indirizzi di pianificazione fin qui attuati;
- la valorizzazione del sistema agricolo scarsamente antropizzato, così come individuato nella pianificazione sovraordinata;
- la complessificazione dei sistemi ambientali, specialmente quelli dei campi aperti a scarsa alberatura, particolarmente diffusi nel territorio occidentale del comune;
- l'articolazione delle attività primarie perilagunari e ricadenti nella gronda lagunare a est della S.S. Romea;
- la messa in sicurezza delle aree ad elevato rischio idraulico del Brenta;
- la promozione delle attività complementari ed integranti l'agricoltura, con potenziamento delle attività esistenti (come gli agriturismi attualmente presenti in area perilagunare) ed implementazione di nuove (come fattorie didattiche etc.);
- la costituzione di un patrimonio ambientale a sostegno dell'attività escursionistica e della prevenzione del rischio;

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

- la normazione della trasformazione degli edifici funzionali (e non) all'attività produttiva;
- la costituzione di politiche di mantenimento della popolazione rurale e di valorizzazione dei nuclei insediativi rurali esistenti.

Il PAT individua inoltre gli ambiti o unità di **paesaggio agrario** di interesse storico-culturale e gli elementi significativi del paesaggio di interesse storico, assicurando nel rispetto delle esistenti risorse agro-produttive:

- la salvaguardia sistema insediativo rurale e delle relative pertinenze;
- il mantenimento della viabilità storica extraurbana e la valorizzazione degli itinerari di interesse storico ambientale, in particolare quelli fluviali del Novissimo, del Brenta e del Bacchiglione e quelli della bonifica;
- la valorizzazione delle sistemazioni agrarie tradizionali (tipologie colturali, filari alberati, rive, siepi ...), oltre ai prodotti tipici locali presenti in tutta la parte occidentale del territorio comunale in particolare l'asparago di Conche);
- la schedatura degli edifici di carattere storico-testimoniale, con l'individuazione delle strategie di valorizzazione-conservazione;
- la salvaguardia delle attività ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio, promuovendo, ad esempio, il Museo della Bonifica a Santa Margherita;
- la conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, e delle associazioni vegetali e forestali, con particolare attenzione al patrimonio vallivo (Valle del Ghebbo Storto, Valle Morosina, Valle Millecampi);
- la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici soprattutto negli ambiti più delicati, come quelli gravitanti sul Novissimo e sul Brenta.

La pianificazione urbanistica comunale promuove anche lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali,

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo, partendo dalla valorizzazione del patrimonio ambientale esistente (come, ad esempio, l'ambito perilagunare del Cason delle Sacche e l'Oasi Cà di Mezzo sul Bacchiglione).



5) IL PATRIMONIO STORICO

Relativamente agli elementi significativi del **paesaggio di interesse storico**, oltre a quelli relativi allo spazio rurale, il PAT recepisce ed integra nel proprio quadro conoscitivo i sistemi e gli immobili da tutelare e ne specifica la relativa disciplina. In particolare individua:

- gli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi ineditati di carattere pertinenziale, come parchi e giardini di interesse storico architettonico (quali, ad esempio, la cinquecentesca casa di Alvise Corsaro a Codevigo, il Palazzo dei Merli in frazione Cambroso);
- i documenti della civiltà industriale, quale il sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche (come, ad esempio, l'ambito dell'idrovora Santa Margherita);
- la viabilità storica extraurbana e gli itinerari di interesse storico ambientale (quali gli itinerari ciclabili lungo il Brenta ed il Bacchiglione, peraltro già individuati dalla provincia di Padova);
- altre categorie di beni storico-culturali, come gli storici nuclei rurali (quali la settecentesca pieve di Castelcaro, con la finitima villa Grimani, o le pregevoli corti Belvedere, Colombare etc.).

Per ogni "centro storico" (nel senso lato del termine, visto come tradizionale polo di aggregazione sociale e culturale, storicamente riconosciuto come "località centrale") ne individua la perimetrazione, gli elementi peculiari le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio. Andranno quindi su questa base mantenute e potenziate le caratteristiche policentriche del comune, valorizzando i nuclei di Codevigo, Cambroso, Conche, Rosara e Santa Margherita. Individua inoltre la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione del centro storico con le esigenze di rivitalizzazione dello stesso, anche con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali, favorendo al tempo stesso, il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

Il PAT stabilisce le direttive e le prescrizioni per la formazione del Piano degli Interventi, nonché le norme per la salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico; in particolare

- specifica i criteri per l'acquisizione del quadro conoscitivo relativo a tutti i fabbricati e manufatti presenti all'interno dei centri e non, nonché agli spazi liberi esistenti d'uso privato o pubblico. Il PI classifica con apposite schede il patrimonio edilizio esistente;
- definisce le modalità per l'individuazione delle categorie in cui gli elementi sopra descritti devono essere raggruppati, per caratteristiche tipologiche e pregio storico-architettonico;
- stabilisce, per ogni categoria così individuata, la gamma degli interventi possibili (gradi di protezione), quelli comunque necessari alla tutela degli elementi di pregio, (norme puntuali), nonché le condizioni per le possibili variazioni al grado di protezione (flessibilità), anche attraverso schemi e prontuari,
- determina le destinazioni d'uso possibili in relazione alle caratteristiche tipologiche, alla consistenza ed al ruolo urbano;
- individua i limiti per la nuova edificazione, in funzione allo stato di conservazione, al pregio degli edifici, ed alla struttura del tessuto urbano;
- delimita gli ambiti da assoggettare a progettazione unitaria, strumento urbanistico attuativo, programma integrato;
- individua le aree e gli edifici da destinare a servizi, nonché le opere o gli impianti di interesse collettivo o sociale e le nuove viabilità;
- definisce norme ed indirizzi per la soluzione dei problemi della circolazione nonché degli spazi di sosta e di parcheggio per gli autoveicoli, da realizzarsi preferibilmente al di fuori del contesto del centro, indicando le aree pedonali ed i percorsi ciclabili (piano della circolazione).



6) IL SISTEMA INSEDIATIVO

Relativamente al Sistema Insediativo, il PAT dovrà mantenere la caratterizzazione insediativa comunale, nella sua struttura policentrica nei nuclei di Codevigo, Cambroso, Conche, Rosara e Santa Margherita, affrontando i problemi della qualità insediativa, in una ottica di espansione vista come soluzione di specifici problemi, di qualificazione di un contesto, di differenziazione dei luoghi, di rinnovo urbano. In questa ottica

- verifica l'assetto fisico funzionale degli insediamenti e promuove il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane, definendo per le aree degradate gli interventi di riqualificazione, e di possibile di riconversione e per le parti o elementi in conflitto funzionale le eventuali fasce o elementi di mitigazione funzionale;
- individua delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi;
- stabilisce il dimensionamento delle nuove previsioni per A.T.O. e per ciascuna realtà specifica, con riferimento ai fabbisogni locali;
- definisce gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi necessari gli insediamenti esistenti e di nuova previsione, precisando gli standard di qualità urbana e gli standard di qualità ecologico-ambientale;
- definisce gli standard abitativi e funzionali, che nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinino condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, favorendo la permanenza delle popolazioni locali.

Tali azioni prevedono quale prerequisito una valutazione dello stato di attuazione del vigente PRG, al fine di individuarne le inerzie e le problematiche nell'attuazione, per una rimozione delle stesse. In particolare appare importante

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

sottolineare la necessità del perseguimento di una strategia di mantenimento di una continuità con la pianificazione vigente, che però preveda una rivalutazione degli assetti dei singoli nuclei insediativi (specialmente dei nuclei di Cambroso, Conche, Rosara e Santa Margherita, da garantire nella loro caratterizzazione più che nel loro sviluppo, limitando le spinte espansive), con ripermetrazioni che permettano una qualificazione dei diversi contesti insediativi in funzione delle singole situazioni e specificità territoriali.

Tale rimodulazione dovrà anche tenere conto di una ipotesi qualitativa di crescita, più che quantitativa, anche in funzione di una riduzione delle tensioni abitative connesse ai flussi provenienti da Chioggia.



7) IL SISTEMA PRODUTTIVO

Relativamente alle **attività produttive** il PAT valuta la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e ne definisce le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile"; stabilisce inoltre

- il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, con riferimento all'attuazione della pianificazione in atto, alle caratteristiche locali ed alle previsioni infrastrutturali a scala territoriale, soprattutto in funzione ed in relazione a quelle viabilistiche quali la Strada dei Vivai, Romea, futura Romea Commerciale;
- migliora la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture;
- delimita gli ambiti per la eventuale localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita;
- definisce i criteri ed i limiti per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito trasferimento o cessazione dell'attività;
- precisa gli standard di qualità dei servizi, che si intendono perseguire per ottimizzare il rapporto tra attività di produzione, servizi tecnologici, qualità dell'ambiente e del luogo di lavoro.

Presupposto fondamentale di tali azioni è la preventiva valutazione delle attuali aree produttive (esistenti – da confermare e limitatamente ampliare in funzione soprattutto di esigenze igienico/funzionali – e di previsione – con nuove limitate localizzazioni in prossimità della viabilità di carattere sovracomunale), al fine di definirne congruità e corrispondenza con i nuovi scenari derivati dalla pianificazione sovraordinata e dalle mutate esigenze economiche e territoriali. Tali previsioni saranno comunque in conformità a quanto previsto dal PTP di Padova.



8) IL SISTEMA TURISTICO

Specificatamente per il settore **turistico/escursionistico** il piano di assetto del territorio promuove lo sviluppo di tali attività nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita (soprattutto in termini qualitativi) con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, silvopastorale, ecc.; attraverso

- l'individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo di visitazione, all'escursionismo, all'agriturismo, alla balneazione, all'attività sportiva, ottimizzando e riqualificando le strutture ricettivo-turistiche esistenti, anche rurali, in continuità con le azioni promosse in seno al locale GAL;
- la dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica, secondo modelli culturalmente avanzati;
- la articolazione di percorsi ciclabili, pedonali ed altre strutture di supporto alla mobilità ed alla frequentazione (quali gli itinerari ciclabili lungo il Brenta ed il Bacchiglione);
- la valorizzazione della risorsa acqua, nelle sue dimensioni fluviali e lagunari, vista come elemento trainante e caratterizzante per la frequentazione dell'area, attraverso definizione di strategie e strutture (ambiti di tutela, approdi etc.), in continuità con azioni già intraprese (quali l'Accordo di Programma siglato in data 23/03/2005 tra Regione Veneto, Magistrato alle Acque ed amministrazione comunale per la valorizzazione dell'ambito di Valle Millecampi);
- la definizione disciplinare di particolari siti e strade panoramiche, quali l'ambito perilagunare del Cason delle Sacche e l'Oasi Cà di Mezzo sul Bacchiglione.



9) IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE

Il PAT individua i principali **servizi a scala territoriale**, ovvero le parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche, o servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale sportiva, ricreativa e della mobilità. Tali ambiti sono definiti "Poli Funzionali", da articolarsi su scala locale e su scala sovracomunale: una loro definizione comporta importanti scelte sulla collocazione del comune in area vasta, permettendo una sua caratterizzazione funzionale.

Il PAT pertanto dovrà compere una ricognizione dei Poli Funzionali esistenti da consolidare, ampliare e riqualificare, per identificare funzioni da allocare (commerciali, agricole, logistiche, turistiche), per passare alla programmazione di nuovi Poli Funzionali (definendo gli ambiti idonei per la loro localizzazione e i bacini di utenza, la scala territoriale di interesse, gli obiettivi di qualità e le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale).

Tali problematiche si connettono con le tematiche relative al **sistema infrastrutturale**, in particolare con il canale rappresentato dalla Romea (e dalla futura nuova Romea, che dovrà risultare compatibile non solo con le esigenze espresse dall'area vasta, ma anche con le condizioni oggettive del sistema territoriale comunale e con le sue esigenze di riqualificazione, anche in funzione di particolari strutture accessorie, quali casello etc.). Il PAT suddivide il sistema delle infrastrutture per la mobilità in sottosistema infrastrutturale sovracomunale e in sottosistema infrastrutturale locale raccordandosi con la pianificazione di settore prevista. Inoltre recepisce le previsioni della pianificazione sovraordinata (con le previsioni connesse non solo alla cosiddetta Romea Commerciale, ma anche con le attività di riqualificazione di importanti assi quali la Strada dei Vivai o la stessa Romea, in modo da utilizzare tali azioni per migliorare le condizioni ambientali, di sicurezza e di sviluppo degli ambiti comunali attraversati) e provvede a definire la rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità di maggiore rilevanza, avendo riguardo anche ai servizi di trasporto in sede propria, al sistema dei parcheggi di scambio e di interconnessione ed agli spazi

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

per l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto urbano o extraurbano (ai fine di aumentare visibilità e connettività del territorio comunale con il contesto di area vasta); andranno individuate le opere necessarie per assicurarne la sostenibilità ambientale e paesaggistica e la funzionalità rispetto al sistema insediativo ed al sistema produttivo. Individuando ove necessario, fasce di ambientazione al fine di mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente; strategica appare la precisazione della dotazione di standard e servizi alla viabilità sovracomunale.

Il PAT definisce inoltre il sistema della viabilità locale e della mobilità ciclabile e pedonale, ed i collegamenti con la viabilità sovracomunale. Andranno individuate le prestazioni che le infrastrutture viarie locali debbono possedere in termini di sicurezza, geometria, sezione, capacità di carico, la definizione dei livelli di funzionalità, accessibilità, fruibilità del sistema insediativo, per gli obiettivi di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti; oltre alle fasce di rispetto delle infrastrutture per la mobilità locale, ed il perimetro del "Centro Abitato" ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

10) LA V.A.S.

Per quanto riguarda l'obbligatorietà della **Valutazione Ambientale Strategica** sugli strumenti urbanistici di cui alla Direttiva 2001/42/CE e gli obblighi di cui all'art. 4 della LR 11/2004, si sottolinea che la procedura della VAS dovrà configurarsi come elemento fondante per la costruzione del piano, valutando gli effetti ed i differenti scenari derivanti dalle azioni pianificatorie sul territorio al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato nel rispetto dell'uso sostenibile delle risorse.

Per questo motivo il Quadro Conoscitivo dovrà essere strutturato in coerenza con gli obiettivi sulla valutazione dell'impatto delle scelte pianificatorie, secondo le seguenti fasi:

- definizione dei tematismi del quadro conoscitivo, delle banche dati e delle serie storiche, al fine di individuare gli indicatori di stato e di pressione necessari alla valutazione di sostenibilità strategica;
- individuazione delle "tendenze" relativamente ai tematismi del quadro conoscitivo contenute nelle le matrici;
- individuazione dei possibili progetti strutturali nell'ambito del PAT/PATI per misurare gli effetti rispetto alle "voci" del quadro conoscitivo;
- previsione di uno o più "scenari" soggetti a valutazione al fine di pervenire alla scelta delle alternative.

Si pone quale allegato al presente tematismo il 1° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Comune.

Comune di Codevigo (Pd)

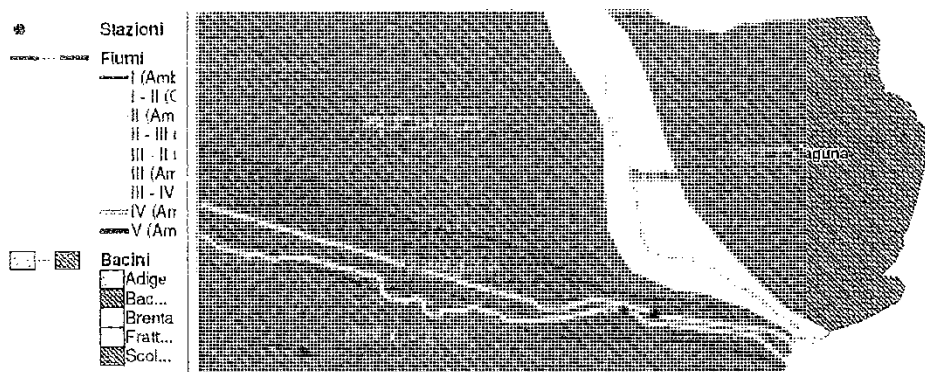


P.A.T. - Documento Preliminare

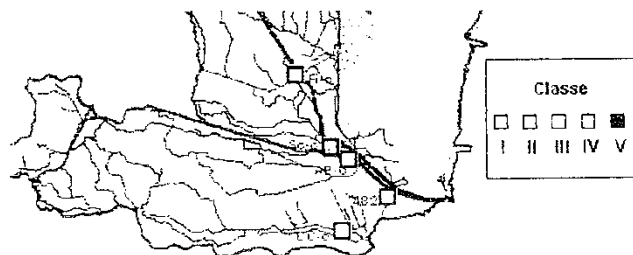
RELAZIONE AMBIENTALE

Il I° Rapporto sullo Stato dell’Ambiente fotografa la situazione ambientale (nei vari sottosistemi) del territorio comunale, allo scopo di fornire indicazioni per la formazione del P.A.T..

1) ACQUA Relativamente alle **acque superficiali** si può rilevare come lo stato ambientale dei corsi d’acqua (SACA) sia in una condizione definibile come di attenzione, derivante da una classificazione delle acque del Brenta in Classe II (debolmente inquinate) e del Bacchiglione in Classe III (inquinata). Problemi derivano anche dalla stessa articolazione dei bacini: il territorio comunale (come si vede) fortemente dipende dalla bonifica e partecipa in modo significativo al bacino scolante della Laguna di Venezia.



Tale classificazione scende a livello IV se la metodologia applicata è quella dei parametri biologici (fonte: ARPAV).



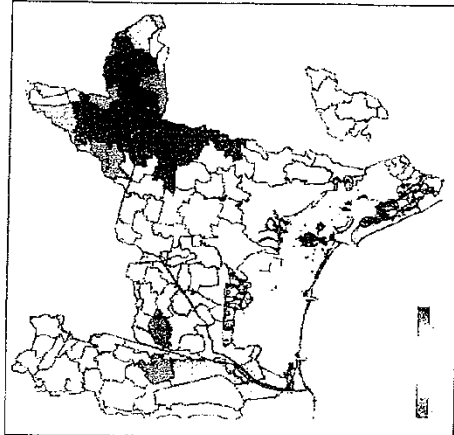
Comune di Codevigo (Pd)



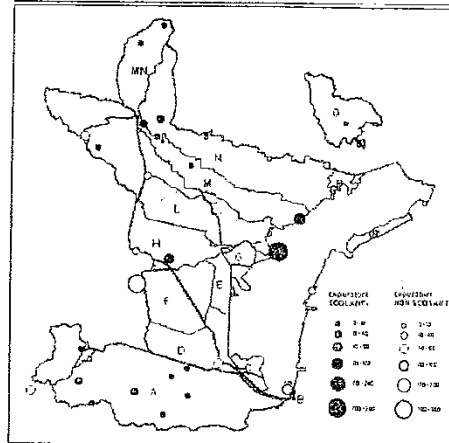
P.A.T. - Documento Preliminare

Come si vede dai cartogrammi di seguito proposti, l'origine di tale inquinamento è marginalmente attribuibile al comune, ma proviene da attività poste a monte.

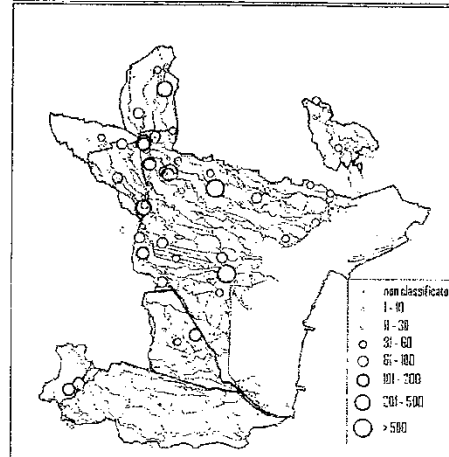
Carico originato dal settore primario



Carico originato dal settore residenziale



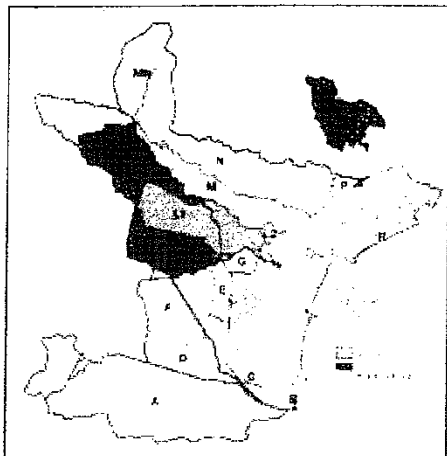
Carico originato dal settore industriale



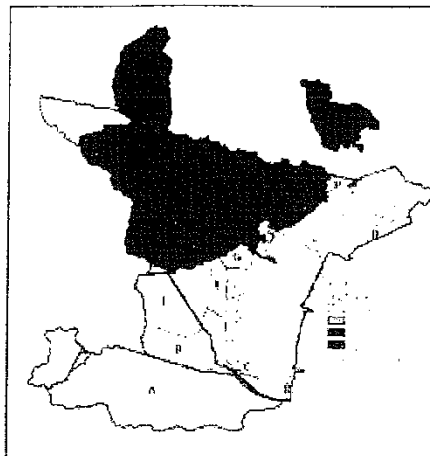
Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare



concentrazioni di azoto (ARPAV)



concentrazioni di azoto (ARPAV)

Relativamente alle **acque sotterranee** non sono disponibili dati ufficiali, in quanto il comune non ospita punti di rilevamento della rete regionale ARPAV, e neppure è stato oggetto di rilevamenti specifici.

2) SCARICHI Il comune non presenta scarichi di particolare rilievo, se non quelli relativi al depuratore ospitato, di cui si riportano le caratteristiche tecniche:

DATI GENERALI	Numero di riferimento:	24884
	Nome ditta:	DEPURATORE DI CODEVIGO
	Categoria:	1 ^a
	Via:	ALTIPIANO
	Civico:	15
	Comune:	28033
	Telefono:	
	Funzionante:	S
	Anno attivazione:	1992
	Potenza effettiva:	65000
	Portata:	7200
	Clorazione:	S
	Clorazione attivata:	S
	Fito depurazione:	N
	Trattamento rifiuti:	S
	Destinazione fanghi:	COMPOSTAGGIO
Somma pop serv:	32700	
Somma ins prod:	2900	
Totale AE serv:	35600	
Numero utenti:	7	

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

DATI RELATIVI ALLO SCARICO	Numero di riferimento:	24884
	Nome ditta:	DEPURATORE DI CODEVIGO
	Categoria:	1^
	Modo di scarico:	24
	Bacino idrografico CR:	BRENTA
	Zona P.R.R.A.:	L7_P8
	Limiti applicativi:	A2+
	Denominazione CR:	BRENTA
	Descrizione CR:	
	Denominazione cons:	BACCHIGLIONE-BRENTA
	Civ:	PD6

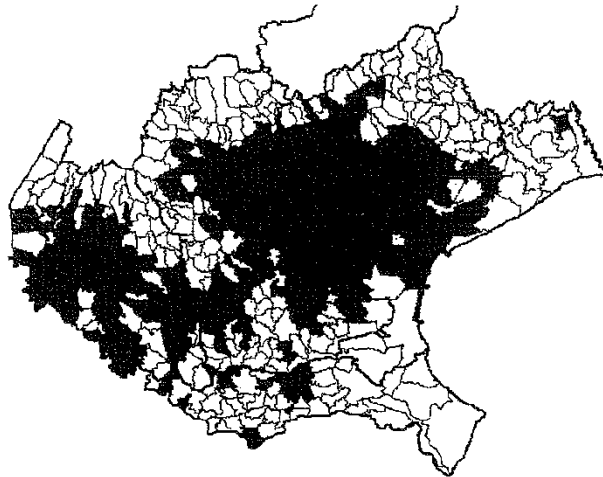
3) **L'ARIA** Il comune non fa parte della rete provinciale / regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, qualità dell'aria che comunque presumibilmente è andata progressivamente degradandosi, anche se per apporti esterni al comune. Infatti l'ARPAV il 20 Giugno 2006 al Tavolo Tecnico Zonale dei comuni della Provincia di Venezia ha presentato la proposta di nuova Zonizzazione per il PM10, da presentarsi in sede regionale. Come si vede, il comune di Codevigo viene posto in classe A per quanto riguarda i parametri oggettivi di qualità dell'aria, ma in sottoclasse 2, visto il suo limitato apporto in termini di emissioni.

- Legenda
- Zonizzazione
- A1 Agglomerato (>20 t/a Km²)
 - Z.I. PRTRA
 - A1 Provincia (> 20 t/a Km²)
 - A2 Provincia (<7 t/a Km²)
 - C Provincia (< 7 t/a Km² > 200m)
 - Confini Provinciali
 - Confini Comunali

NB: Mediana densità emissiva regionale pari a 7 t/a Km²



Scala 1:1.000.000



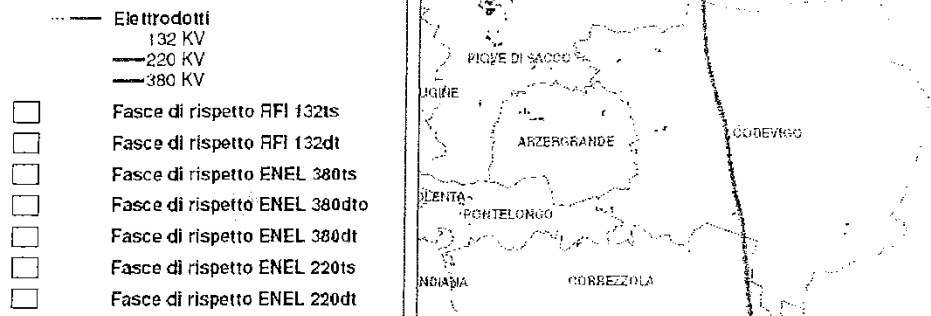
4) **AGENTI FISICI** Dal punto di vista dell'elettromagnetismo il Comune è attraversato da un solo importante elettrodotto, ovvero il Dolo – Porto Tolle (codice 351) + Adria sud – Dolo (codice 352), un 380 KV a doppia terna che

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

presenta un percorso esterno alle principali aree urbanizzate, se si esclude una interferenza con il nucleo di Santa Margherita.



Relativamente alle **stazioni radio base per la telefonia mobile** vi è da rilevare come il generale posizionamento nei confronti degli immobili esistenti o dei siti sensibili sia particolarmente favorevole: si riporta qui di seguito l'elenco dei siti in parola (fonte ARPAV - 2005):

- 1) CODICE SITO PD3918A Via Dell'Artigianato Codevigo
- 2) CODICE SITO PD42 Via Brentella Codevigo
- 3) CODICE SITO PD061 torre piezometrica APGA Codevigo
- 4) CODICE SITO PD-2526 Via Brentella Codevigo
- 5) CODICE SITO PD062 Via Zena Conche Codevigo
- 6) CODICE SITO PD3880A Via Zena Conche Codevigo
- 7) CODICE SITO PD-6156A Via Zena Conche Codevigo
- 8) CODICE SITO PD63 Via Zena Conche Codevigo

Dal punto di vista della **zonizzazione acustica** vi è da rilevare che il comune ha adempiuto alle disposizioni normative con deliberazione n. 38 del 16.12.2005, con la quale è stato adottato il Piano di zonizzazione acustica del Territorio Comunale, redatto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAV).

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

5) RIFIUTI La produzione dei rifiuti urbani ha registrato un incremento significativo nell'ultimo decennio, attestandosi a circa 400 kg annui per abitante. La raccolta differenziata ha permesso di ridurre significativamente l'impatto di tale produzione, attestandosi a valori vicini al 60%, valore leggermente inferiore alla media del Bacino PD 4, ma con un saggio di crescita significativamente superiore nei dati registrati nei primi anni del 2000, fatto, questo, che permetterà al comune di rapidamente allinearsi con i valori di bacino (si vedano le tabelle seguenti – fonte: Provincia di Padova).

Comune di Codevigo

Numero di abitanti:	5612
Produzione rifiuti pro capite (Kg/ab*anno):	404
Raccolta Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani (t):	482,36
Raccolta della carta (t):	234,458
Raccolta multimateriale (vetro, plastica, lattine) (t):	0
Raccolta della frazione verde (t):	245,16
Sistema di raccolta del Rifiuto Urbano:	secco-umido
Sistema di raccolta del Secco - Umido:	domiciliare
Sistema di raccolta Carta - Vetro - Plastica:	domiciliare
Utenze aderenti al compostaggio domestico:	
Presenza ecocentri:	1

Bacino PD 4 (KG/semestre)

COMUNE	RIFIUTO RESIDUO RUR	RACCOLTA DIFFERENZIATA RD	RIFIUTO TOTALE RT	%RD=RD/RT metodo tradizionale
AGNA	478.660	840.188	1.318.848	63,71
ANGUILLARA VENETA	423.650	1.123.942	1.547.592	72,63
ARRE	190.600	441.994	632.594	69,87
ARZERGRANDE	608.180	939.002	1.547.182	60,69
BAGNOLI DI SOPRA	446.800	967.864	1.414.664	68,42
BOVOLENTA	334.120	579.277	913.397	63,42
BRUGINE	968.800	1.342.799	2.311.599	58,09
CANDIANA	243.900	467.230	711.130	65,70
CARTURA	451.560	847.255	1.308.815	64,73
CODEVIGO	1.067.920	1.303.257	2.371.177	54,96



Comune di Codevigo (Pd)

P.A.T. - Documento Preliminare

CONSELVE	1.341.020	2.509.508	3.850.528	65,17
CORREZZOLA	639.580	1.242.001	1.881.581	66,01
LEGNARO	1.363.160	1.722.900	3.086.060	55,83
MASERA' DI PADOVA	784.100	1.657.269	2.441.369	67,88
PIOVE DI SACCO	4.033.760	4.464.088	8.497.848	52,53
POLVERARA	278.220	541.408	819.628	66,06
PONTELONGO	498.820	873.442	1.372.262	63,65
SAN PIETRO VIMINARIO	400.840	489.290	890.130	54,97
S. ANGELO DI P. DI S.	940.060	1.651.647	2.591.707	63,73
TERRASSA PADOVANA	262.560	510.884	773.444	66,05
DUE CARRARE	1.481.840	1.806.389	3.288.229	54,94
TOTALE BACINO	17.248.150	26.321.634	43.569.784	

COMUNE	RD 2001 (ton)	% RD 2001	RD 2002 (ton)	% RD 2002	Variaz. punti % RD 02/01
AGNA	758	62,69	786	62,57	-0,12
ANGUILLARA VENETA	982	65,79	1 116	72,40	6,62
ARRE	414	67,80	445	69,25	1,45
ARZERGRANDE	873	58,04	999	61,53	3,49
BAGNOLI DI SOPRA	832	65,59	924	69,84	4,25
BOVOLENTA	578	65,36	632	68,31	2,95
BRUGINE	1 153	55,84	1 283	57,93	2,09
CANDIANA	378	60,05	468	70,60	10,55
CARTURA	782	61,59	856	64,98	3,39
CODEVIGO	1 137	49,74	1 277	56,31	6,57
CONSELVE	2 410	63,09	2 614	69,87	6,78
CORREZZOLA	1 023	62,90	1 119	64,84	1,94
DUE CARRARE	1 626	52,23	1 769	52,76	0,53
LEGNARO	1 352	50,51	1 622	56,46	5,95
MASERA' DI PADOVA	1 361	61,86	1 402	61,12	-0,74
PIOVE DI SACCO	4 464	52,45	4 591	51,81	-0,64
POLVERARA	455	64,03	519	65,47	1,44
PONTELONGO	824	59,71	902	65,19	5,48
SAN PIETRO VIMINARIO	462	49,68	510	59,80	10,12
SANT'ANGELO DI P.S.	1 295	59,25	1 520	62,48	3,23
TERRASSA PADOVANA	382	60,28	450	64,77	4,49
TOTALE PD4	23 541	57,41	25 803	60,30	2,89

6) IL SUOLO Il problema fondamentale del territorio è dato dalle sue condizioni idrogeologiche: nella zona di Codevigo vengono recapitate portate ingenti che vengono poi sollevate meccanicamente; un'eventuale crisi degli impianti di sollevamento posti in tale area ma anche delle botti di Conche e Corte, a valle degli impianti, comporterebbe gravi ripercussioni e allagamenti senz'altro ingenti. Nella Cartografia della Pericolosità Idraulica Provinciale si è vengono

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

rappresentate con colori differenti le aree soggette ai diversi tipi di problematiche idrauliche, ovvero:

azzurro: con questo colore sono state rappresentate le aree a rischio di alluvione legata ai fiumi principali, ovvero ai corsi d'acqua gestiti dal Magistrato alle Acque (Stato) e dal Genio Civile (Regione);

arancione: con le due diverse tonalità di arancione presenti nella cartografia, sono state rappresentate le aree a media e alta pericolosità per problemi della rete di bonifica consorziale;

marrone: con questo colore sono state rappresentate ulteriori aree che presentano pericolosità idraulica secondo quanto indicato dal personale tecnico dei diversi comuni interpellati.



Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

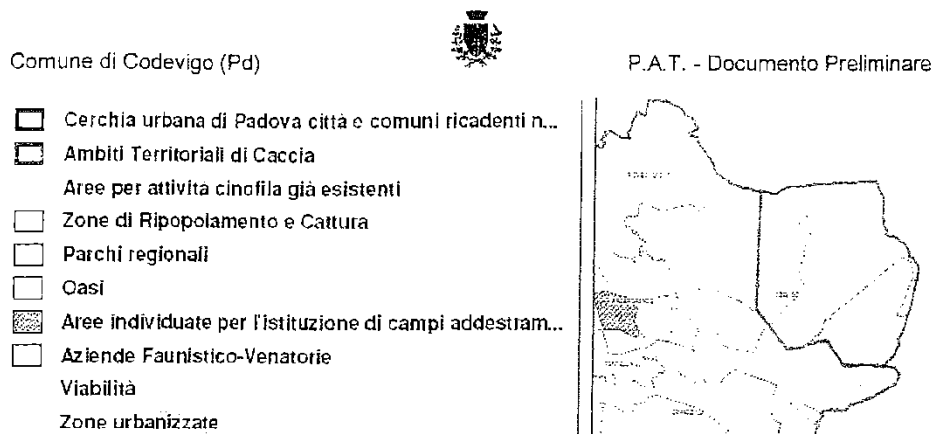
Se si escludono i problemi relativi alle già viste condizioni idrogeologiche, non sono rilevabili particolari fattori di rischio. Infatti:

- il fenomeno della subsidenza è limitato e connesso agli aspetti idrogeologici;
- non sono presenti rischi legati alla franosità;
- dal punto di vista del rischio sismico il comune è classificabile in Zona IV;
- non sono presenti siti contaminati;
- non sono presenti discariche, dimesse o in attività.

Unico elemento di potenziale degrado (da valutarsi in una ottica di area vasta) è la presenza in comune di Chioggia (in area limitrofa al confine comunale – località Ca' Rossa) di una discarica attiva.

7) LA BIODIVERSITA' Con D.G.R. 2673/2004 prima, e D.P.G.R. 241/2005 poi, la Regione Veneto ha predisposto, all'interno di "Natura 2000", l'istituzione di nuovi S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) e Z.P.S. (Zone di Protezione Speciali) e la modifica di quelli esistenti. Nel territorio comunale è rilevante l'area lagunare identificata con codice SIC IT3250030 – Laguna medio-inferiore di Venezia, e con codice ZPS IT3250039 – Valli e barene della laguna medio-inferiore di Venezia: una parte consistente del territorio comunale appare quindi soggetta ad un elevato livello di protezione.

Relativamente alla **pressione venatoria** si riporta la zonizzazione del territorio comunale compiuta dalla Provincia di Padova nell'ambito delle sue competenze faunistico-venatorie.



8) ATTIVITA' PRODUTTIVE Risultano insistere sul territorio del comune 262 attività industriali con 1.114 addetti pari al 59,51% della forza lavoro occupata, 97 attività di servizio con 290 addetti pari al 15,49% della forza lavoro occupata, altre 75 attività di servizio con 321 addetti pari al 17,15% della forza lavoro occupata e 23 attività amministrative con 147 addetti pari al 7,85% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.872 individui, pari al 33,33% del numero complessivo di abitanti del comune.

Relativamente modesta è in assoluto (considerevole è, invece, relativamente alla classe dimensionale del comune) l'attività del settore secondario (il comune occupa il 55° posto nel ranking provinciale – ed occupa un posto di rilievo solo nel settore costruzioni – secondo posto provinciale), mentre del tutto assenti sono fattori specifici di pressione ambientale, quali attività estrattive o attività a rischio di incidente.

I dati riportati qui di seguito della ripartizione settoriale indicano ancora una forte presenza di aziende operanti nel settore primario (ben 391 unità locali su un totale di 901, pari al 43,4%) ed una evidente sottoterziarizzazione (121 unità locali commerciali e 74 nel settore servizi, per un totale complessivo di 195, pari al 21,6%).

In un tale contesto non sono rilevabili particolari elementi di pressione ambientale derivanti dall'attività antropica.

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

CONCLUSIONI

Come visto, il territorio comunale di Codevigo non presenta particolari elementi di pressione ambientale, sia come stato di fatto che progettuali (ad esclusione della ancora ventilata Nuova Romea Commerciale, che seppura facente capo ad amministrazioni sovraordiante, va comunque studiata nel suo inserimento in un delicato contesto).

L'area presenta una forte caratterizzazione data dalla consistente presenza di sistemi lagunari (codice SIC IT3250030 – Laguna medio-inferiore di Venezia, codice ZPS IT3250039 – Valli e barene della laguna medio-inferiore di Venezia – nate dalla sommatoria della precedente classificazione, ovvero valle Millecampi, valle Morosina e valli Arginate). Tale caratterizzazione occupa 2665 ha su un totale di superficie comunale di 6989 ha (pari al 38%), una superficie di tali dimensioni da essere considerata uno degli elementi fondanti per il PAT, continuando il processo iniziato con il già citato Accordo di Programma siglato in data 23/03/2005 tra Regione Veneto, Magistrato alle Acque ed amministrazione comunale proprio per la valorizzazione dell'ambito di Valle Millecampi.

In questo contesto si pone anche l'attenzione alle vie d'acqua (della cui qualità si è già riferito), importanti tramiti con l'entroterra padovano e veneziano (Taglio di Brenta, Brenta, Bacchiglione), da valorizzare come percorsi e come risorsa ambientale.

Altra caratterizzazione che è emersa come comportante una necessaria valorizzazione all'interno del PAT è la ruralità diffusa, nelle sue varie accezioni (ambientale, paesistica, economica ...). Infatti l'uso del suolo su base Corinne rileva un utilizzo urbano discontinuo pari a soli 54 ha, a fronte di 610 ha di sistemi colturali complessi (la rimanente parte del territorio è occupata da seminativi non irrigui). Inoltre il comune di Codevigo è uno dei pochi che vede crescere sia la superficie agraria (3391 ha nel 1982, 3471 ha nel 1990, 3910 nel 2000) che la SAU (2931 ha nel 1982, 3078 ha nel 1990, 3396 nel 2000).

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

ALLEGATI

- Tavola 13 VPRG (non ancora depurata dalla vasta zona logistico artigianale prevista sulla Romea, oggetto di stralcio in sede di approvazione regionale)
- Ricognizione dei vincoli storico – ambientali, con integrazione del tracciato della Nuova Romea Commerciale, così come ipotizzato all'interno del PTP di Padova
- Stradario comunale
- Uso del suolo - Corinne 1999

Comune di Codevigo (Pd)



P.A.T. - Documento Preliminare

SOMMARIO

1) LA NUOVA L.U.R. - OBIETTIVI, CONTENUTI E FINALITÀ PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	2
2) INQUADRAMENTO FISICO - FUNZIONALE	4
3) IL SISTEMA AMBIENTALE	6
4) IL TERRITORIO RURALE	8
5) IL PATRIMONIO STORICO	12
6) IL SISTEMA INSEDIATIVO	14
7) IL SISTEMA PRODUTTIVO	16
8) IL SISTEMA TURISTICO	17
9) IL SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE	18
10) LA V.A.S.	20
RELAZIONE AMBIENTALE	21

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

per la redazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Codevigo (PD)

CONSIDERATA la opportunità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Codevigo (PD) e la Regione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

VISTO l'art.15 della LR 11/2004;

VISTA la DGR n. 3178 del 8/10/2004 , con la quale vengono adottati gli atti di Indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

VISTA la deliberazione di giunta del Comune di Codevigo n. 68 del 31.08.2006 , con la quale viene adottato il Documento Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

VISTA la nota n. _____ in data _____ del Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto;

VISTO il parere ai sensi della D.G.R.V. 3662 del 24/10/2006 della Commissione Regionale V.A.S. del. 27 Febbraio 2007 verb. n. 11;

SI STABILISCE:

1. che l'Accordo interviene tra:

- a) La Regione Veneto quale ente attualmente competente all'approvazione del Piano;
- b) il Comune di Codevigo quali ente competenti alla gestione della pianificazione comunale.

2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Intercomunale che presenta i seguenti elementi:

a) Inquadramento fisico – morfologico e territoriale

Il comune di Codevigo è situato nella parte sud orientale della provincia di Padova, di cui rappresenta l'unico accesso lagunare. I dati del Censimento 2001 fanno rilevare una popolazione di 5612 residenti (2832 maschi e 2780 femmine), formanti 1860 famiglie con a disposizione un patrimonio abitativo di 2041 abitazioni, suddiviso nelle frazioni di Codevigo, Cambroso, Conche, Rosara e Santa Margherita. La superficie territoriale è di 69,89 kmq (densità 80,3 ab/kmq), compresa tra una altitudine minima di -1 m slm ed una massima di +9 m slm. Risultano insistere sul territorio del comune 262 attività industriali con 1.114 addetti pari al 59,51% della forza lavoro occupata, 97 attività di servizio con 290 addetti pari al 15,49% della forza lavoro occupata, altre 75 attività di servizio con 321 addetti pari al 17,15% della forza lavoro occupata e 23 attività amministrative con 147 addetti pari al 7,85% della forza lavoro occupata. Risultano occupati complessivamente 1.872 individui, pari al 33,33% del numero complessivo di abitanti del comune.

Il comune nel suo complesso si pone come marginale rispetto alle aree di influenza di Padova e Venezia, interagente con quella di Chioggia, con la quale presenta alcuni tratti comuni. Il territorio si presenta comunque essenzialmente come un elemento di transizione:

- ambientale, posto com'è tra terraferma e laguna, caratterizzato da quell'ambito di transizione della bonifica cinquecentesca di Alvisè Cornaro; inoltre, la presenza di numerosi importanti corsi d'acqua (Brenta, Bacchiglione, Novissimo) lo costituisce come importante elemento di una più vasta rete ecologica;
- trasportistico, in quanto attraversato da importanti arterie di comunicazione quali la s.s. 309 e la s.s. 516, importante tratta del Corridoio Adriatico connettente strategici nodi quali l'Interporto di Padova e i porti di Venezia e Chioggia;
- produttivo, in quanto gran parte della popolazione attiva ancora opera in settori quali il secondario ed il primario, con una limitata terziarizzazione ed un basso livello di attrazione e riconoscibilità all'interno dell'area vasta.

b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:

Contenuti :

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è lo strumento di *pianificazione urbanistica*, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso.

Il Piano individua ambiti omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali, e propone ipotesi progettuali strutturali dell'assetto del territorio e rappresenta una interpretazione del paesaggio riconosciuto.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano /Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

Finalità :

Il Piano di Assetto Territoriale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle **risorse del territorio**, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propongono di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli.

Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale

ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

3. **di prendere atto** del "Documento Preliminare" adottato dal Comune di Codevigo (PD) deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 31.08.2006;
4. **di prendere atto delle modalità per la formazione del quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 50 lett. f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004 , e precisamente:**
 - a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
 - b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
 - c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso l'analisi delle seguenti matrici:
 1. ARIA
 2. CLIMA
 3. ACQUA
 4. SUOLO E SOTTOSUOLO
 5. FLORA E FAUNA
 6. BIODIVERSITA'
 7. PAESAGGIO
 8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO
 9. SALUTE UMANA
 10. POPOLAZIONE
 11. BENI MATERIALI
 12. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Tali matrici dovranno essere analizzate attraverso l'esame dei tematismi che la compongono, tematismi strutturati attraverso l'aggregazione delle relative informazioni contenute nelle specifiche banche dati.

Il presente accordo dovrà stabilire, con riferimento alle matrici di cui all'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lett. f) adottato con DGR 3178 del 8 ottobre 2004, le caratteristiche del "dato" e del "tipo di rilievo" secondo le seguenti possibili categorie:

- **necessario (1)**, opportuno (2), dato parziale (3), non necessario (4);
- (A) Cartografico, **(B) da foto aerea**, (C) rilievo diretto, **(D) da documenti ufficiali**.

5. di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà avvenire in conformità agli atti di indirizzo di cui alla lett. g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e indicativamente dovranno essere redatti i seguenti elaborati:

- a) relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltreché la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) banca dati alfa numerica e vettoriale costituente parte del quadro conoscitivo;
- c) relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g) TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

6. di prendere atto del seguente programma dei lavori:

- a) sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di Maggio 2007;
- b) presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro il mese di Giugno 2007;
- c) redazione di un primo rapporto sul quadro conoscitivo, sulla concertazione e sulle verifiche di sostenibilità, corredato da proposte normative e progettuali, entro il mese di Settembre 2007;
- d) redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT entro il mese Gennaio 2008;
- e) adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro il mese di Marzo 2008;
- f) convocazione della conferenza di servizi entro quattro mesi dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- g) ratifica da parte della Giunta Regionale entro due mesi dalla conferenza di servizi conclusiva.

7. **di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;**
8. **obblighi reciproci**
- a) La Regione si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con l'amministrazione locale nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio. Il Gruppo di Progettazione sarà composto da personale regionale della Direzione Urbanistica affiancato dalle strutture tecniche comunali incaricate, ovvero da altri tecnici allo scopo designati dalle amministrazioni comunale e dall'amministrazione regionale;
- b) Il Comune si impegna a :
- rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT.
 - fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione.
9. **valutazione delle osservazioni:** le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro quattro mesi dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi, oltre ai rappresentanti del Comune interessato e al rappresentante della Regione, potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.
- Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:
- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
 - b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
 - c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;

- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

10. gli interessati sottoscrivono il presente accordo

- a) Regione Veneto
- b) Comune di Codevigo (PD)

VISTE le Leggi Regionali n. 11 del 23 aprile 2004 e n. 20 del 21 ottobre 2004;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri di cui all'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 T.U.E.L.;

CON voti unanimi legalmente espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale n.11/2004 il Documento Preliminare come integrato con il primo Rapporto sullo stato dell'ambiente 2006 e la Relazione Ambientale 2007 e la Bozza di Accordo di Pianificazione per la redazione del P.A.T., allegati alla presente ;
2. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Forlana Gerardo



IL SEGRETARIO COMUNALE
Salvatore Marino

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 T.U. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo comunale il giorno 9 MAG. 2007, si certifica altresì che, contestualmente all'affissione, è stata comunicata ai Sig.ri Capigruppo consiliari in ottemperanza all'art 125 T.U. 267/2000, con lettera del 9 MAG. 2007

Il Messo Comunale
CHIUGIATO Luigina



IL SEGRETARIO COMUNALE
Salvatore Marino

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 T.U. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è stata revocata con delibera di Giunta n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE
Salvatore Marino

MODALITA' DI CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE

6



COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

DELIBERAZIONE N° 63

DEL 24/11/2008

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **PIANO ASSETTO TERRITORIO (PAT) - ART. 15, L.R. 11/2004 - MODALITA' DELLA CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE.**

L'anno duemilaotto, addì ventiquattro del mese di novembre alle ore 18.30 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

1	Bacco Graziano	Sindaco
2	Giraldo Claudio	Vice Sindaco
3	Zecchinato Sandrina	Assessore Effettivo
4	Rubin Monia	Assessore Effettivo
5	Nava Giuseppe	Assessore Effettivo
6	Marcon Riccardo	Assessore Effettivo
7	Tonin Simone	Assessore Effettivo

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
5	2

Assiste alla seduta la dr.ssa Carraro Paola, Segretario del Comune.

Il Sig. Bacco Graziano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

DELIBERA DI GIUNTA/2008/63

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con proprie deliberazioni di Giunta n. 57 del 06.06.2006 e successiva n. 25 del 05.05.2007 è stato adottato il Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio ai sensi della L.R. 11/2004;

Dato atto che con "avviso pubblico" del 12.06.2006 e 09.05.2007 è già stata effettuata la pubblicizzazione del Documento Preliminare adottato dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 57 del 06.06.2006 e successiva n. 25 del 05.05.2007, rendendo noto che la documentazione relativa è depositata presso l'ufficio del Servizio Urbanistica del Comune;

Tenuto conto che, al fine della formazione del Piano di Assetto del Territorio, è stata attivata la procedura concertata tra Comune e Regione, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;

Visto l'accordo di pianificazione sottoscritto in data 22.05.2007 dal rappresentante della Regione Veneto e dal Sindaco di Codevigo;

Visto l'art. 5 della L.R. 11/2004 con il quale viene stabilito:

- a. che i comuni, nella formazione del Piano di Assetto del Territorio, conformano la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti;
- b. che l'amministrazione procedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

Ravvisata la necessità di definire le modalità della concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio, in applicazione dell'art. 5 della L.R. 11/2004;

Ritenuto opportuno disporre che l'attività del confronto e della concertazione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio, venga strutturata mediante l'effettuazione di tre incontri rispettivamente con enti/associazioni de:

- | | |
|-----------------------|----------------------------|
| a. i servizi | data 18/12/2008 ore 15.00; |
| b. la produzione | data 18/12/2008 ore 17.30; |
| c. la società/cultura | data 18/12/2008 ore 20.30; |

dando atto che le date degli incontri come stabiliti, sono state concordate con la Regione, quale ente copianificatore;

Visto il prospetto contenente le date degli incontri e l'elenco dei soggetti portatori di interessi diffusi e rilevanti da invitare, nonché lo schema della lettera di invito, entrambi allegati a far parte integrante della presente deliberazione;

Dato atto che l'elenco di cui sopra non risulta in alcun modo vincolante e potrà essere integrato a seguito della individuazione di ulteriori soggetti portatori di interessi diffusi e rilevanti senza l'adozione di ulteriori provvedimenti ma su semplice indicazione del Sindaco o del Responsabile del Servizio;

Vista la L.R. 11/2004;

Visti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267

Con voti

DELIBERA

DELIBERA DI GIUNTA/2008/63

Proposta di Deliberazione avente per oggetto:

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – art. 15 L.R. 11/2004 – modalità della concertazione e partecipazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Codevigo, li 20 Novembre 2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Edilizia Privata ed Urbanistica
Eberini Ing. Luca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della stessa

NON È SODDISFATTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

)
3
3

Prot. n° _____
Codevigo, _____

Spettabile

.....
.....
.....

**OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT).
CONCERTAZIONE / PARTECIPAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R. 11/2004. INVITO.**

Il Comune di Codevigo ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Assetto del Territorio in applicazione delle nuove disposizioni urbanistiche disposte con la Legge Regionale 11/2004.

In applicazione della norma citata, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 57 del 06.06.2006 e successiva n. 25 del 05.05.2007 è stato adottato il Documento Preliminare al PAT con annesso lo schema di Accordo di Pianificazione concertata con la Regione del Veneto.

Prende ora avvio la fase della concertazione e partecipazione prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, finalizzata a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.

A tal fine si invita codesto/a spettabile ente / associazione all'incontro fissato per il giorno giovedì 18 dicembre alle ore presso la sala consiliare di Codevigo.

Si fa presente che la visione del Documento Preliminare al PAT può essere effettuata presso l'ufficio del servizio Urbanistica del Comune.

Eventuali osservazioni/indicazioni/valutazioni al Documento Preliminare dovranno essere indirizzate al Comune di Codevigo, Via Vittorio Emanuele III n. 33, 35020 Codevigo (PD), entro 15 giorni dalla data dell'ultimo incontro programmato, ovvero entro il giorno 02 gennaio 2009.

Distinti Saluti.

**L'ASSESSORE
GESTIONE DEL TERRITORIO
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA
LAVORI PUBBLICI**

Giraldo Ing. Claudio

ELENCO ASSOCIAZIONI e CATEGORIE
(da integrare con l'elenco aggiuntivo proposto)

Nome	Indirizzo	Telefono	Referente
Confagricoltura Padova	Via Michiel, 7 Piove di Sacco	049.5840303	Responsabile di Zona Sig. Costantino Daniele
Coltivatori Diretti	Via Piron, 8 Piove di Sacco	049.5840518	Capo Zona Sig. Odorizzi Pierandrea
Confederazione Italiana Agricoltori	Cortile S. Martino, 4/5 Piove di Sacco	049.5841014	Responsabile di Zona Sig. Schiavon Loris
ASCOM	Via Michiel, 15 Piove di Sacco	049.5841811	Presidente Sig. Boran Francesco
Confesercenti	Via Mazzini, 28 Piove di Sacco	049.5840565	Responsabile Ufficio Sig. Ferrara Andrea
Unione Prov.le Artigiani	Via Puniga, 11/13 Piove di Sacco	049.5841930	Capo Area Sig. Federico Nardi
C.N.A. Conf. Naz. Artigianato	Via Ansedisio de' Gui- dotti, 12/A – Piove di S.	049.5841300	Presidente Sig. Stefano Toffanello
Unindustria	Via Garibaldi, 106 Piove di Sacco	049.9705996	Segretario di Zona Sig. Ramazzo Andrea
Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta	Via Vescovado, 11 Padova	049.8751133	Presidente Sig. Zagaglia Eugenio
Consorzio di Bonifica Adige- Bacchiglione	V. Industria, 3 Conselve	049.9597424	Presidente Sig. Tassinato Graziano
Cooperativa Agricola Piovese	V. dell'Industria, 15 Arzignano	049.5809201	Presidente Sig. Gualco Simone
Consorzio Agrario di Padova e Venezia	Via Vigonovese, 111 Padova	049.8997711	Presidente Sig. Diamm Federico
Parrocchia Conche	Via Vallona, 73 Conche di Codevigo	049.5845005	Rev.do Don Massimo
Unità Pastorale di Codevigo	Via V. Emanuele III, 14 Codevigo	049.5817026	Rev. di Don Luca e Don Florindo
Cooperativa Agricola Produzioni Otomultivoli S.p.A.	Via Vallona, 38 Conche di Codevigo	049.5815292	Presidente Sig. Clandio Paolo
A.D. Pallavolo Codevigo	Via V. Emanuele III, 4 Codevigo	049.5817120 347.9553903	Presidente Sig.ra Argenide Gambarotto
Associazione Polisportiva Millecampi	Pizza I Maggio, 5 Codevigo	049.5817412 338.9988604	Presidente Sig. Rino Ranzato
U.S. Calcio Codevigo	Via Osteria, 4 Codevigo	331.5743800	Presidente Sig. Marco Bacco
Associazione "Le Ginnastiche"	Via Roma, 54 Codevigo	049.5817831 333.7204232	Presidente Sig.ra Rocco Luisa
Associazione Samurai Dojo	Via Valcittadella, 28 Conche di Codevigo	338.1298943	Presidente Sig. Paolo Golla
A.S.D. Bushido Dojo	Via Brentella, 3 Codevigo	347.9179124	Presidente Sig. Gabriele Bagnoli
A.S.D. Millecampi	Via Valcittadella, 28 Conche di Codevigo	339.6378006	Presidente Sig. Nalin Flavio

A.S.D. Antica Boschettona	Via Valcittadella, 35 Conche di Codevigo	348.5852222	Presidente Sig. Rossano Rostellato
Associazione "L'isola dei tesori"	Via E. Mattei, 2 Codevigo	349.0926417	Presidente Sig.ra Giraldo Giovannina
Pro Loco di Codevigo c/o Dott.ssa Elisabetta De Boni	Via Passo Fogolana, 3 Codevigo	049.5850414	Presidente Dott.ssa Elisabetta De Boni
Gruppo Culturale Ricreativo di Conche	Via Vallona, 78 Conche di Codevigo		Presidente Sig. Dorigo Giuseppe
A.U.S.E.R. c/o Sig. Tonin Mario	Via Grotte, 22 Rosara di Codevigo	349.4931831	Presidente Sig. Mario Tonin
Italia Nostra Onlus Sezione di Padova	Via Raggio di Sole, 2 35137 Padova		
Legambiente Circolo della Saccisica	Via Castello, 12 Piove di Sacco	340.4881745	
WWF Gruppo Attivo di Piove di S. c/o Sig. Zatta Paolo	Via C. Goldoni Piove di Sacco		
Federazione Italiana della Caccia c/o Sig. Zagolin Romeo	Via V. Emanuele III, 25 Codevigo	049.5817036	Presidente Sig. Zagolin Romeo
Federazione Italiana della Caccia c/o Sig.ra Morin Francesca	Via Passo Fogolana, 28 S. Margherita di Codevigo	049.9780000	Presidente Sig.ra Morin Francesca
Cacciatori Veneti c/o Sig. Vangelista Claudio	Via Rosara, 33/A Codevigo		Presidente Sig. Vangelista Claudio
A.T.C. n. 5 Piovese	Via 24 Maggio, 5 Piove di Sacco		Presidente Ing. Silvano Trombetta
COOPESCA 2001	Valle Gradara, 222 30015 Chioggia		
Comunità della Pescaione Rampino Sante	Via C. Colombo Lova di Campogallipoli		

La produzione: andrebbe valutato l'inserimento di alcuni elementi importanti, quali le associazioni sindacali, Federcoopessa, Legapesca, AGCI Pesca e ANCE

I servizi: mancano alcune figure importanti nei servizi, quali Soprintendenze, gestori strade, energia, telefonia, ordini professionali etc.

La società/cultura: sarebbe bene avere in questo settore la massima completezza (ad esempio mi pare manchi il Gruppo della Protezione Civile)

Dubbio: sono segnalati alcuni portatori di interesse che a prima vista sembrano "privati", ovvero non istituzionali, che probabilmente andrebbero coinvolti in altro momento. In merito a questa osservazione, il nostro tutor (arch. Vittorio Milan) dice che il problema non sussiste e che anzi è opportuno invitarli se ciò può essere considerato utile.

NB: Regione e Provincia vanno sempre invitate

ELENCO INTEGRATIVO PROPOSTO

LA PRODUZIONE		
Denominazione	Indirizzo	Destinazione
AGCI	Via Scrovegni, 2	35131 PADOVA
ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili	P.zza De Gasperi, 45/a	35131 PADOVA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI AGRICOLI	Via Contarini, 2	35016 - Piazzola sul Brenta (PD)
C.G.I.L.	Via Longhin N°117/121	35129 Padova
C.I.S.L.	Via del Carmine, 3	35137 - PADOVA
FEDERCOOPESCA	Calle Duse, 995	CHIOGGIA (VE)
LEGACOOOP	c/o Studio Zambotto Piazza S. Giovanni XXIII, 2	35129 Padova
LEGA PESCA	Via Ulloa n. 5	30175 Marghera (VE)
U.I.L.	Piazza De Gasperi Alcide, 32	35131 Padova

I SERVIZI		
Denominazione	Indirizzo	Destinazione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	Via Garabito, 33	35020 Codevigo (PD)
AGENZIA DEL TERRITORIO DI PADOVA	Via Turazza Domenico, 39	35128 Padova (PD)
ANAS - Compartimento Mobilità per il Veneto	Via Milisevich, 49	30173 VENEZIA MESTRE
ARPAV	Via Ospedale, 22	35121 Padova
ATER - Azienda Territoriale Per Edilizia Residenziale	Via Raggio D. Sote, 29	35137 Padova (PD)
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIALE ARTIGIANATO	Piazza Insurrezione, 1/A	35137 Padova
ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE	Piazza San Marco, 63	30124 VENEZIA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO	Via Aquiliera, 7	35100 PADOVA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO	Santa Croce (Palazzo Soranzo Cappello), 770	Venezia
SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI E ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO	Santa Croce (Palazzo Soranzo Cappello), 770	Venezia
ULSS N°4	Strada Madonna Marina, 500	30019 Sottomarina di Chioggia (VE)
VENERIO STRADE SPA	Via Baseggio, 5	30174 MESTRE (VE)
AGEG S.P.A S.p.A	Via 4 novembre 1	35023 Piove di Sacco (Pd)
AATC Bacchiglione	Corso Stati Uniti, 14/b	35127 Padova
Società Unione Servizi Ambiente Srl	Piazza Pighin, 22	35048 Stanghella (PD)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI E PIANIFICATORI	Via Camuffo 57	30172 VENEZIA MESTRE
COLLEGIO DEI GEOMETRI	Viale Codalunga 8/bis	35136 Padova
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI	Via Enrico Degli Scrovegni 29	Padova
ORDINE DEGLI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI	Riviera del Mugna, 5	35137 Padova
ORDINE DEGLI ARCHITETTI	Pizza G. Salvemini, 20	35131 Padova
ORDINE DEGLI INGEGNERI	Pizza Salvemini, 2	35131 PADOVA
ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE VENETO	Via Vivabdi 2	30174 VENEZIA MESTRE
ISPETTORATO REGIONALE PER L'AGRICOLTURA	Passaggio L. Gaudenzio, 1	35131 Padova
ALCANTER ITALIA SPA	Via Longhin, 103	35129 PADOVA
ENERDIS TRIBUTIONE SPA	Dorsoduro, 3488/U	Venezia
R&G SPA	Via Torino, 105 (Scala B)	30172 VENEZIA MESTRE
ENTE BACINO PADOVA 4	Via Cavour n. 27/B	35028 PIOVE DI SACCO (PD)
SNAM RETEGAS	Via Valeri Diego, 23	35131 Padova (PD)
TELECOM ITALIA MOBILE SPA	Via Settima Strada, 22	35129 PADOVA
TELECOM ITALIA SPA	Viale 4 Novembre, 19/a	31100 TREVISO
TERNA SPA	Via San Crispino 22	35100 PADOVA
VODAFONE OMNITEL	Pass. Saggi Zona Stanga, 2	35129 PADOVA
URIGENIO CIVILE DI PADOVA	C.so Milano, 20	35139 Padova (PD)
MAGISTRATO ALVE ACQUE	San Polo, 19	30124 Venezia
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI PER IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO ARTISTICO STORICO E ETNOANTROPOLOGICO DI VENEZIA E LAGUNA	San Marco, 1	30124 Venezia
CONSORZIO VENEZIA NUOVA	San Marco 2803	30124 Venezia

1. di disporre che l'attività del confronto e della concertazione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio, venga strutturata mediante l'effettuazione di tre incontri rispettivamente con:
 - a) categorie economiche
 - b) enti erogatori di servizi
 - c) associazioni e gruppi sociali
2. di approvare il prospetto contenente le date degli incontri e l'elenco dei soggetti portatori di interessi diffusi e rilevanti da invitare, nonché lo schema della lettera di invito, entrambi allegati a far parte integrante della presente deliberazione;
3. di incaricare il responsabile del settore Urbanistica a porre in essere tutti i necessari adempimenti per dare esecuzione al presente provvedimento.



La presente deliberazione è dichiarata, con successiva votazione _____ immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs 18.08.2000 n° 267.



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione e con il seguente risultato: voti favorevoli unanimi,

Pertanto,

DELIBERA

- 1) di approvare la suesposta proposta di deliberazione che si richiama ad relationem.

Successivamente, stante l'urgenza e con il seguente risultato: voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

- 2) di dare al presente atto immediata esecuzione a' sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

DELIBERA DI GIUNTA/2008/63

letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Fto dr. Bacco Graziano

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dr. Carraro Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 T.U. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo comunale il giorno 24 DIC. 2008, si certifica altresì che, contestualmente all'affissione, è stata comunicata ai Sig.ri Capigruppo consiliari in ottemperanza all'art 125 T.U. 267/2000, con lettera del 24 DIC. 2008,

Il Messo Comunale

Fto CHIGGIATO Luigina

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dr. Paola Carraro

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

L. 24 DIC. 2008



IL FUNZIONARIO
CHIGGIATO Luigina

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 T.U. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è stata revocata con delibera di Giunta n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto Paola Carraro

DELIBERA DI GIUNTA/2008/63



Comune di Codevigo

Sede in Via Vittorio Emanuele III° n. 33
35020 Codevigo (PD)
- P.I. 01893400281 - Codice fiscale 80024660286



e-mail: utc.ediliziaprivate@comune.codevigo.pd.it

<http://comune.codevigo.pd.it>

Prot. n. 11186

ASSESSORATO
Gestione del Territorio, Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici

Raccomandata A.R.

Spett.le ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
Via Garubbio n. 33
35020 Codevigo (PD)

AGENZIA DEL TERRITORIO
Via D. Turazza n. 39
35128 Padova (PD)

ANAS – Compartimento Viabilità per il Veneto
Via Millosevich n. 49
30173 Mestre (VE)

ARPAV
Via Ospedale n. 22
35121 Padova (PD)

ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale
Via Raggio di Sole n. 29
35137 Padova (PD)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO
P.zza Insurrezione n. 1/a
35137 Padova (PD)

ISTITUTO REGIONALE VILLE VENETE
P.zza San Marco n. 63
30124 Venezia (VE)

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PER IL VENETO
Via Aquileia n. 7
35100 Padova (PD)

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA,
BELLUNO, PADOVA E TREVISO
Santa Croce (Palazzo Soranzo Cappello) n. 770
Venezia (VE)

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO
Santa Croce (Palazzo Soranzo Cappello) n. 770
Venezia (VE)

prot. n. 11186 del 01/12/2008

U.L.S.S. N. 14
Strada Madonna Marina n. 500
30019 Sottomarina di Chioggia (VE)

VENETO STRADE S.P.A.
Via Baseggio n. 5
30174 MESTRE (VE)

ACEGAS – APS S.P.A.
Via 4 Novembre n. 1
35028 Piove di Sacco (PD)

AATO BACCHIGLIONE
Corso Stafi Uniti n. 14/d
35127 Padova (PD)

SOCIETA' UNIONE SERVIZI AMBIENTE S.R.L.
P.zza Pighin n. 22
35048 Stanghellà (PD)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI E
PIANIFICATORI
Via Camuffo n. 57
30172 Mestre (VE)

COLLEGIO DEI GEOMETRI
Viale Codalunga n. 8/bis
35138 Padova (PD)

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
Via E. degli scrovegni n. 29
35131 Padova (PD)

ORDINE DEGLI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI
Riviera dei Mugnai n. 5
35137 Padova (PD)

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
P.zza G. Salvemini n. 20
35131 Padova (PD)

ORDINE DEGLI INGEGNERI
P.zza G. Salvemini n. 2
35131 Padova (PD)

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE VENETO
Via Vivaldi n. 2
30171 Mestre (VE)

ISPettorato Regionale per l'Agricoltura
Passaggio L. Gaudenzio n. 1
35131 Padova (PD)

ALCATEL ITALIA S.P.A.
Via Longhin n. 103
35129 Padova (PD)

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
Dorsoduro n. 3488/U
30123 Venezia (VE)





H3G S.P.A.
Via Torino n. 105 (scale B)
30172 Mestre (VE)

ENTE BACINO PADOVA 4
Via Cavour n. 27/B
35028 Piove di Sacco (PD)

SNAM RETE GAS
Via D. Valeri n. 23
35131 Padova (PD)

TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A.
Via Settima Strada n. 22
35129 Padova (PD)

TELECOM ITALIA S.P.A.
Viale 4 Novembre n. 19/a
31100 Treviso (TV)

TERNA S.P.A.
Via San Crispino n. 22
35100 Padova (PD)

VODAFONE OMNITEL
Pass. Saggin Zona Stanga n. 2
35139 Padova (PD)

U.P. GENIO CIVILE DI PADOVA
C.so Milano n. 20
35139 Padova (PD)

MAGISTRATO ALLE ACQUE
San Polo n. 19
30124 Venezia (VE)

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PER IL
PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO ARTISTICO,
STORICO E DEMOETNOANTROPOLOGICO DI VENEZIA E
LAGUNA
San Marco n. 1
30124 Venezia (VE)

CONSORZIO VENEZIA NUOVA
San Marco 2803
30124 Venezia (VE)

CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE BRENTA
Via Vescovado n. 11
35141 Padova (PD)

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE BACCHIGLIONE
Via dell'Industria n. 3
35026 Conselve (PD)

CONSORZIO AGRARIO DI PADOVA E VENEZIA
Via Vigonovese n. 111
35127 Padova (PD)



PARROCCHIA DI CONCHE
Via Vallona n. 73
35020 Codevigo (PD)

UNITA' PASTORALE DI CODEVIGO
Via Vittorio Emanuele III° n. 14
35020 Codevigo (PD)

PRO LOCO DI CODEVIGO
C/o Dott.ssa Elisabetta De Boni
Via Paso Fogolana n. 3
35020 Codevigo (PD)

A.T.C. n. 5 PIOVESE
Via 24 Maggio n. 5
35028 Piove di Sacco (PD)

**OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT).
CONCERTAZIONE / PARTECIPAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 11/2004.
INVITO.**

Il Comune di Codevigo ha dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Assetto del Territorio in applicazione delle nuove disposizioni urbanistiche disposte con la Legge Regionale 11/2004.

In applicazione della norma citata, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 57 del 06.06.2006 e successiva n. 25 del 05.05.2007 è stato adottato il **Documento Preliminare** al PAT con annesso lo schema di **Accordo di Pianificazione** concertata con la Regione del Veneto.

Prende ora avvio la fase della concertazione e partecipazione prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, finalizzata a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.

A tal fine si invita codesto/a spettabile ente / associazione all'incontro fissato per il giorno giovedì 18 dicembre alle ore 15.00 presso la sala consiliare di Codevigo.

Si fa presente che la visione del Documento Preliminare al PAT può essere effettuata presso l'ufficio del servizio Urbanistica del Comune.

Eventuali osservazioni/indicazioni/valutazioni al Documento Preliminare dovranno essere indirizzate al Comune di Codevigo, Via Vittorio Emanuele III n. 33, 35020 Codevigo (PD), entro 15 giorni dalla data dell'ultimo incontro programmato, ovvero entro il giorno 02 gennaio 2009.

Distinti Saluti.

Codevigo, lì, 01 dicembre 2008.



Il Vicesindaco e Assessore
Gestione del Territorio
Urbanistica, Edilizia Privata
Lavori Pubblici
(- Giraldo Ing. Claudio -)

FASE PARTECIPATIVA AL DOCUMENTO PRELIMINARE E OSSERVAZIONI



COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

DELIBERAZIONE N° 5

DEL 26/01/2009

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - PRESA D'ATTO DELLA FASE DI CONCERTAZIONE RELATIVA AL DOCUMENTO PRELIMINARE - ART. 5 L.R. 11/2006.**

L'anno duemilanove, addì ventisei del mese di gennaio alle ore 18.15 nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

1	Bacco Graziano	Sindaco
2	Giraido Claudio	Vice Sindaco
3	Zecchinato Sandrina	Assessore Effettivo
4	Rubin Monia	Assessore Effettivo
5	Nava Giuseppe	Assessore Effettivo
6	Marcon Riccardo	Assessore Effettivo
7	Tonin Simone	Assessore Effettivo

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	X
X	
6	1

Assiste alla seduta la dr.ssa Paola Carraro Segretario del Comune.

Il Sig. Bacco Graziano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

DELIBERA DI GIUNTA/2009/5

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con proprie deliberazioni n. 57 del 06/06/2006 e 25 del 05/05/2007 è stato adottato il Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio ai sensi della L.R. 11/2004;
- che con “avvisi pubblici” del 12/06/2006 e 09/05/2007 è già stata effettuata la pubblicizzazione del Documento Preliminare al PAT, rendendo noto che la documentazione relativa è depositata presso l’ufficio del Servizio Urbanistica del Comune;
- che per la redazione del PAT è stata richiesta l’attivazione della la procedura di pianificazione concertata tra Comune e Regione, enti locali ed altri soggetti pubblici interessati ai sensi dell’art. 15 della L.R. 23/04/2004 n. 11;
- che la procedura di pianificazione concertata è stata attivata con l’accordo di pianificazione sottoscritto in data 22/05/2007 dai rappresentanti della Regione del Veneto, e del Comune di Codevigo;
- che con propria deliberazione n. 68 del 24/11/2008 sono state approvate le modalità della concertazione e partecipazione previste dall’art. 5 della L.R. 11/2004;
- che l’attività di confronto e di concertazione per la formazione del PAT approvata con la deliberazione sopra citata, ha previsto l’effettuazione di tre incontri: il primo con le *enti territoriali ed erogatori di servizi*, il secondo con le *categorie economiche* ed il terzo con le *associazioni e gruppi locali*;
- che gli incontri di cui sopra si sono svolti presso la Sala del Consiglio Comunale di Codevigo con il seguente calendario:
 - enti territoriali ed erogatori di servizi / in data 18/12/2008 ore 15.00;
 - categorie economiche / in data 18/12/2008 alle ore 17.30;
 - associazioni e gruppi locali / in data 18/12/2008 ore 20.30;

Preso atto che in esito a tali incontri sono pervenute in comune n. 4 osservazioni e contributi;

Visto l’art. 6 punto b) dell’accordo di pianificazione sottoscritto in data 22/05/2007 che pone l’obbligo a carico della Giunta Comunale di approvare una relazione che esponga le risultanze della concertazione;

Visto il documento denominato “Fase partecipativa al Documento Preliminare” nel quale sono state elencate sinteticamente i contributi presentati nonché, per ciascuno di essi, una valutazione tecnica sull’accoglimento delle relative proposte;

Ritenuto di approvare il suddetto documento dando atto che alla luce delle valutazioni, non appare necessario apportare integrazioni e modificazioni al Documento Preliminare adottato con le deliberazioni n. 57 del 06/06/2006 e 25 del 05/05/2007 in quanto esaustivo delle esigenze espresse;

Dato atto che con l’approvazione del documento denominato “Fase partecipativa al Documento Preliminare” di fatto si conclude la fase della concertazione di cui all’art. 5 della L.R. 11/2004 in conformità alle indicazioni di cui alla DGC n. 68 del 24/11/2008;

Vista al L.R. n. 11 del 23/04/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267

DELIBERA DI GIUNTA/2009/5

Proposta di Deliberazione avente per oggetto:

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – presa d'atto dell'espletamento della fase di concertazione relativa al Documento Preliminare – art. 5 L.R. 11/2004.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Codevigo, li 21 Gennaio 2009 .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Edilizia Privata ed Urbanistica

Edilizia Privata ed Urbanistica

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO l'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267;
ESAMINATA la proposta di Deliberazione

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della stessa

NON HA RIFLESSI CONTABILI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Comune di Codevigo (PD)



P.A.T. - Partecipazione

COMUNE DI CODEVIGO
Approvato con deliberazione
C.C./C.G. n. 5 del 26.01.09

COMUNE DI CODEVIGO

PROVINCIA DI PADOVA

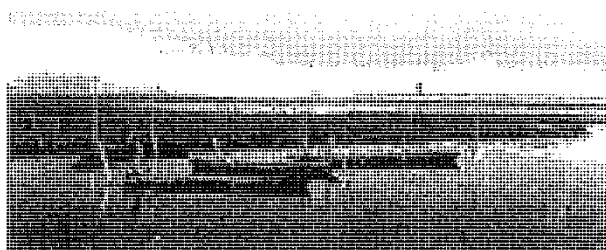
REGIONE VENETO

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE

FASE PARTECIPATIVA AL
DOCUMENTO PRELIMINARE

art. 5 LR 11/2004

gennaio 2009



Comune di Codevigo (PD)



P.A.T. - Partecipazione

1) PREMESSA

L'art. 5 della LR 11/2004 introduce il metodo della **concertazione** con gli enti pubblici territoriali al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali, e della **partecipazione** delle associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.

Tale metodo è stato avviato con la deliberazione n. 57 del 06/06/2006, modificata dalla deliberazione n. 25 del 05/05/2007, con cui è stato adottato il Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio ai sensi della L.R. 11/2004. Con avvisi pubblici del 12/06/2006 e del 09/05/2007 è stata effettuata la pubblicizzazione di tale Documento Preliminare, rendendo noto che la documentazione relativa è depositata presso l'ufficio del Servizio Urbanistica del Comune.

La procedura concertata tra Comune e Regione è stata attivata con l'accordo di pianificazione sottoscritto in data 22/05/2007 dal rappresentante della Regione Veneto e dal Sindaco di Codevigo.

La procedura di partecipazione è stata strutturata mediante l'effettuazione di tre incontri (concordati con la Regione quale ente copianificatore), rispettivamente con gli enti territoriali ed erogatori di servizi (18 dicembre 2008, ore 15,00), con le categorie economiche (18 dicembre 2008, ore 17.30) e le associazioni e gruppi sociali (18 dicembre 2008, ore 20,30); i partecipanti erano invitati a presentare eventuali contributi entro il 02 gennaio 2009, si è ritenuto comunque di tenere in considerazione i materiali prevenuti anche oltre la data indicata.

Comune di Codevigo (PD)



P.A.T. - Partecipazione

2) I CONTRIBUTI

I contributi pervenuti sono stati in totale quattro, di cui qui di seguito si riportano sinteticamente gli elementi osservati e di contributo, dando di ognuno un elemento valutativo ai fini dell'espletamento della procedura connessa con la formazione del Documento preliminare:

1) prot. 11986 – data 20/12/2008 – U.S. Codevigo

Sintesi: chiede venga realizzato un nuovo campo di calcio e lavori vari di manutenzione.

Valutazione: a parte la richiesta di opere di manutenzione straordinaria che esulano dalle finalità del P.A.T., tale esigenza è rinvenibile ed è richiamata al paragrafo 6) *Il sistema insediativo* (pagina 15 del DP).

2) prot. 12134 – data 29/12/2008 – Istituto Regionale Ville Venete

Sintesi: comunica l'elenco delle ville venete insistenti nel territorio del comune di Codevigo, individuando come strategico l'obiettivo di tutela anche del contesto in cui esse sono inserite.

Valutazione: tale approccio è rinvenibile nell'approccio utilizzato nella stesura del Documento Preliminare: la tutela del patrimonio storico e delle relative pertinenze permea tutto il Documento, ed è specificatamente richiamata al paragrafo 5) *Il patrimonio storico* (pagina 12 del DP).

Comune di Codevigo (PD)



P.A.T. - Partecipazione

3) prot. 22 – data 02/01/2009 – Associazione culturale “L’isola dei Tesori”

Sintesi: Auspica che nella redazione del PAT si tengano in considerazione i valori storico culturali e le bellezze naturali presenti nel territorio comunale, valorizzando in modo particolare le emergenze vallive e l'agricoltura locale.

Valutazione: gli auspici proposti coincidono con gli obiettivi primari dati al PAT, e sono specificatamente riscontrabili nel paragrafo 3) *Il sistema ambientale* (pagina 6 del DP) per quanto riguarda il sistema vallivo, e nel paragrafo 4) *Il territorio rurale* (pagina 8 del DP) per quanto riguarda la valorizzazione del settore agricolo e delle sue produzioni.

4) prot. 40 – data 03/01/2009 – Regione Veneto – UP Genio Civile Padova

Sintesi: il contributo si articola in diverse sezioni, tutte riconducibili alla fondamentale esigenza di garantire una attenzione agli aspetti idraulici ed alla sicurezza idraulica del territorio, così riassumibili:

- a) ricorda gli adempimenti conseguenti alla DGRV 1841/2007;
- b) rileva la necessità di adeguamento in sede di formazione del PAT al PAI dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bachiglione;
- c) individua una serie di prescrizioni idrauliche da riportare all'interno della strumentazione connessa al PAT.

Valutazione: il Documento preliminare condivide in tutto il suo svolgimento l'attenzione alle problematiche idrauliche del territorio di Codevigo (cfr. paragrafo 3) *Il sistema ambientale*, paragrafo 4) *Il territorio rurale*, paragrafo 5) *il patrimonio storico*); per quanto sub:

- a) nello svolgimento del PAT verranno rispettate le indicazioni provenienti dalla normativa sovraordinata;
- b) viene garantito in sede di processo di formazione del PAT l'adeguamento agli strumenti pianificatori sovraordinati;



U.S. CODEVIGO

Sede: Via Osteria, 4 - 35020 CODEVIGO

Part. IVA 01334400288

Cod. Fisc. 92010510284

Matricola N. 80467

19 DIC 2008
 UFF. PROT. COCCOLLO
 COMUNE DI CODEVIGO

Comune di Codevigo	
Provincia di Padova	
20 DIC 2008	
Titolario	
Pr. 0011986	10 01 08

Spett.le
 COMUNE DI CODEVIGO
 Ufficio Tecnico
 35020 CODEVIGO (PD)

OGGETTO: Piano di Assetto del Territorio Comunale (Documento Preliminare)

A seguito dell'incontro tenutosi il 18/12/2008 con il Vice-Sindaco dove veniva illustrato l'argomento in oggetto, la presente, per esporvi le nostre esigenze.

La nostra Associazione pratica lo sport del calcio, attualmente gestisce circa 150 atleti dai 5 anni in su, siamo iscritti ai vari Tornei/Campionati organizzati dalla F.I.G.C. per un totale di 8 squadre, praticamente dal lunedì al venerdì almeno 3 squadre fanno allenamento ogni sera, il sabato e la domenica sono dedicati alle partite ufficiali, insomma, avremmo assolutamente bisogno di un altro campo da gioco, inoltre ci sarebbero da rifare l'esistente illuminazione e tutta la recinzione.

Certi che i lavori di cui sopra possano trovare spazio dentro al Piano in oggetto, si porgono distinti saluti.

Codevigo, 19/12/2008



IL PRESIDENTE
 Marco BACCO

OR. ED. 8/10.
COPIA ASS. GRALDO



Al Signor Sindaco del
Comune di Codevigo
Via Vittorio Emanuele III°, n. 33
35020 Codevigo (PD) Comune di Codevigo
Provincia di Padova

29 DIC 2008		
Titolario		
Nr. 0012134	10	01 08

data 15 DIC. 2008

protocollo n. 4929

allegati n.

oggetto Piano di Assetto del Territorio Comunale di Codevigo (PD) – L.R. 11/2004

Si riscontra la Vostra nota prot. n.11186/01.12.2008, pervenuta in data 09.01.2008 relativa all'oggetto, e si ringrazia per il coinvolgimento di questo Istituto nella fase preliminare alla adozione del PAT.

Appare opportuno sin d'ora segnalare che le Ville Venete censite nel Catalogo edito dall'I.R.V.V. e comprese nel territorio di codesto Comune risultano:

- 1) Villa Corner, Foscari, detta "Palazzo dei Merli";
- 2) Villa Grimani;

Ai sensi dell'art.40 (punto 4) e art. 41 (punto 1 e punto 4) della L.R. 11/2004, tali immobili dovranno essere inseriti nella tavola 4, in scala minima 1:10.000, prestando particolare attenzione alla disciplina dei cosiddetti "contesti figurativi", che dovranno essere adeguatamente perimetrati e salvaguardati.

In altri termini, il PAT dovrà essere in grado, attraverso la tutela e il riconoscimento della presenza del sistema delle ville e delle loro aree di pertinenza, di valorizzare e riordinare il territorio nel suo complesso, nel rispetto dei principi contenuti nella Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con legge n. 14/2006.

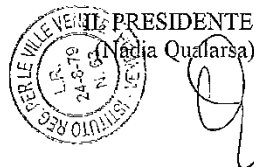
Per quanto attiene agli strumenti tecnici utilizzabili per raggiungere tali obiettivi, si segnala in particolare la disciplina del credito edilizio (art.36 L.R.11/2004), che è stata oggetto di approfondimento nell'ambito di alcuni convegni organizzati da questo Istituto, ampiamente documentati nel sito www.irvv.net.

Si ritiene che l'applicazione, in corrispondenza delle ville, delle tecniche pianificatorie attualmente disponibili nella nostra Regione possa consentire di attivare un circolo virtuoso, in grado di recuperare, con l'identità storica dei luoghi, anche il segno della loro bellezza.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si porgono i migliori saluti.

piazza San Marco 63
30124 Venezia
telefono
0415235606
telex
0415225219
email
segreteria@irvv.net
direzione@irvv.net
www.irvv.net
www.villevenete.net

CC/rf
Pati Comuni.doc



OR. ED. PR.
Copia ASS. GERALDO

Associazione Culturale

COMUNE DI CODEVIGO
UFF. PROTOCOLLO
ARRIVATO IL
5/1/2009 / 2 GEN. 2009

Comune di Codevigo
Provincia di Padova

Titolario		
Nr.0000094	10	01 01

Oggetto: considerazioni sul Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.)

Al Signor SINDACO
Comune di
CODEVIGO
E p.c. Assessore Gestione del territorio
GIRALDO Ing. Claudio
Provincia di Padova
SIDE

2/1/2009		
Titolario		
Nr.0000022	10	01 03

La presente a seguito dell'incontro avuto presso la Sala del Consiglio Comunale di Codevigo con le associazioni in data 18. 12. 08 ore 20.30, relativo al "PAT".

Quanto segue vuole esprimere il desiderio e l'auspicio che la pianificazione e la gestione del territorio tenga conto dei valori storico culturali, delle bellezze naturali inestimabili che il nostro territorio ha la fortuna di avere.

Abbiamo trovato e ricevuto in consegna quanto la natura ha costruito in milioni di anni, abbiamo il dovere di conservarla e consegnarla ai figli che avranno a loro volta lo stesso dovere, ma bastano pochi anni e la storia recente di casa nostra ce lo insegna, per rovinare irrimediabilmente. Non abbiamo imparato nulla dagli anni '60, ripetiamo gli stessi errori.

Le proposte fatte a suo tempo dalla sottoscritta (oltre vent'anni fa), sembravano fuori tempo e luogo, oggi con amarezza devo constatare il degrado dovuto alle scelte fatte senza alcun rispetto e lungimiranza, la mancanza di onestà e di vergogna da parte di chi ha usato violenza a questo fazzoletto di territorio veneto che racchiude in sé una bellezza "unica" riconosciuta e documentata a livello europeo.

Forse noi che l'abbiamo a casa nostra non l'abbiamo capito, ed è un guaio, perché ci sarà, anzi c'è chi l'ha capito perfettamente e non certo per fare opera pia. Se non comprendiamo questo non saremo in grado di proteggerla e difenderla da appetiti inopportuni e distruttivi.

Tutto questo non significa precludere alla crescita economica del paese, da noi, più che altrove, comporta una pianificazione determinata a non scendere a compromessi quando si tratta di conservazione dell'integrità delle sue bellezze naturali, una localizzazione intelligente e funzionale per gli insediamenti produttivi, e insediamenti abitativi rispettosi della nostra cultura architettonica e della vocazione di questo territorio, scimmiettare le mode nate altrove fanno l'effetto di ritrovarci in casa dei "corpi estranei".

Basta con la miriade di fabbricati che qua e là si presentano allo sguardo, megastutture senza alcuna logica o pianificazione che sono un insulto al contesto in cui sono situate, che fanno solo parte di un progetto di sfruttamento commerciale a beneficio di alcuni non certo della comunità.

La conservazione del paesaggio

Vorrei spendere una parola sulla nostra "VALLE" dove ho sperimentato personalmente il significato di "terapia".

Capita, a volte, credo di non essere la sola, di attraversare momenti difficili, la vita mette di fronte a difficoltà che sembrano insormontabili e si cerca di trovare un modo per superarle, passare oltre. Quante volte ho lasciato la macchina in valle, armata del solo zainetto, ho camminato e camminato nella barena fino a scaricare rabbia e inquietudine e tornare a casa un po' più serena.

La conservazione di questo paesaggio intatto, così com'è, non è concepibile un suo stravolgimento sia per chi viene dal mare, basterebbe anche un solo fabbricato a deturparne il

Associazione Culturale "L'Isola dei Tesori"
Via E. Mattei, 2 - 35020 Codevigo (PD)
Cell. 349/0926417

profilo e togliere l'incanto della sua bellezza naturale, o peggio ancora strutture balneari di massa; che dalla terra, conoscere la barchina in ogni periodo dell'anno è un continua meravigliosa scoperta.

Lo sviluppo di questo territorio, secondo me, sta qui: la sapiente concertazione tra conservazione e promozione pianificata di un turismo sostenibile e responsabile, rigorosamente controllato, che valorizzi proprio questo, questa sua bellezza integra e un po' selvaggia. In questo tempo abbiamo sempre più bisogno di trovare un angoletto di natura intatto, i nostri ragazzi è giusto che la conoscano così com'è, dobbiamo insegnare loro ad averne cura, non ultimo può essere una risorsa, (potremmo imparare da altri, come regioni vicine a noi).

Che dire dell'agricoltura, da sempre pilastro della nostra economia. Encomiabili gli sforzi di chi ce l'ha messa tutta per crescere e migliorare la produzione la commercializzazione e la tutela dei prodotti agricoli locali. In tempi non sospetti ho auspicato che la crescita potesse estendersi a tutto il nostro territorio promuovendo anche mercati, come si chiamano oggi "a chilometri zero", possiamo essere bravissimi a produrre qualsiasi cosa ma, dobbiamo ricordarci che, o prima o dopo, ci sediamo tutti a tavola e noi con ottimi prodotti.

Tutto questo è tutt'altro che mero romanticismo, sono una persona concreta, e penso concretamente allo sviluppo del mio paese, al futuro dei nostri ragazzi che senza correre in giro hanno autentiche possibilità di realizzare a casa propria, contribuendo ad una crescita economica e culturale locale. Abbiamo bisogno di formazione culturale e professionale per l'agricoltura, per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico, per lo sviluppo del turismo sostenibile, di un luogo dove sviluppare la cultura, di un nostro museo per la tutela e conservazione del patrimonio e della memoria storica.

Chi scrive ha fondato a Codevigo nel 2004, assieme a tre amiche, un'associazione che per sua natura fa parte della nostra memoria storica recente e cioè una scuola di ricamo, merletto, artigianato artistico, per la promozione e valorizzazione delle antiche tradizioni venete, ad oggi sono state tesserate oltre 180 allieve. Non va dimenticato che in questo territorio il ricamo e il merletto è stato pane, sfruttato, sottopagato ma pane, ed era praticato anche dai maschi perché pane doveva esserc. Questo ha fatto sì che, come tutte le cose che comportano, anche il solo pensarle, sofferenza e sacrificio, vengano rimosse dalla memoria, la mia generazione ha ricevuto gratuitamente in famiglia le conoscenze e la pratica dei manufatti, ma, per quanto sopra, non ha trasferito le conoscenze ai giovani, anzi sono stati eliminati fisicamente anche gli strumenti di lavoro, bruciando via contemporaneamente tutta la conoscenza artistica.

Stiamo riscoprendo, attraverso la nostra scuola, quest'arte, come momento di socializzazione, espressione artistica e terapia. Se vi sarà seguito anche qui, come altrove, può diventare per i giovani (anche i maschi, come disegnatori, stilisti, ecc.), un business, ove potersi esprimere in maniera personale e produttiva, traendone un reddito, è ancora presto, forse con il tempo ci arriveremo, ma anche qui necessita formazione seria.

Quanto espresso è il sentire di una cittadina di Codevigo che spera in un nuovo corso, ove l'espressione "RISPETTO" sia la parola d'ordine in tutte le funzioni amministrative di chi è chiamato a governare e decidere sul NOSTRO futuro.

Invio rispettosi saluti e auguri di buono e saggio lavoro.

Associazione Culturale "L'Isola dei Tesori"

Il Presidente

Giraldó Giovannina

Codevigo, 02. 01. 2009

Associazione Culturale "L'Isola dei Tesori"
Via E. Mattei, 2 - 35020 Codevigo (PD)
Cell. 349/0926417



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

OR. E.D. P.R.
 COPIA DR. CARRARO
 " ASS. GIUGLIANO
 " SINDACO

data 23 DIC 2008

Protocollo N° 684922

Allegati N°

oggetto

Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Codevigo (PD).
 Indicazioni generali.

Comune di Codevigo		
Provincia di Padova		
3/1/2009		
Nr.0000040	Titolario	
	10	01 01



Al Comune di Codevigo
 via Vittorio Emanuele III°, 33
 35020 Codevigo (PD)

e p.c. alla Direzione Regionale
 Urbanistica
 SEDE

al Consorzio di Bonifica
 Adige Bacchiglione
 Viale dell'Industria, 3
 35026 Conselve (PD)

al Consorzio di Bonifica
 Bacchiglione Brenta
 via Vescovado, 11
 35141 Padova

Considerato che codesto Comune ha dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio secondo quanto disciplinato dalla LR n. 11 del 23.04.04 Norme per il Governo del Territorio, si ritiene opportuno, con la presente, fornire alcune indicazioni ed osservazioni in merito alla predisposizione della Valutazione di Compatibilità Idraulica prevista dalla DGRV 1841/2007 per i nuovi strumenti urbanistici.

Come già ribadito in altre occasioni si torna a sottolineare l'importanza, nella redazione di uno strumento di pianificazione quale il PAT, di uno studio approfondito che analizzi compiutamente gli aspetti idraulici ed idrogeologici connessi allo sviluppo del territorio, in modo da poter così disporre di una rappresentazione coerente delle peculiarità e quindi delle potenzialità dell'intero ambito comunale.

Pertanto nello sviluppo dello studio di compatibilità idraulica relativo al PAT si invita il Comune di Codevigo ad attenersi a quanto previsto dalla DGRV su indicata ed in particolare ai seguenti punti che hanno carattere di prescrizione:

- tenere in considerazione le problematiche idrauliche del territorio analizzate dal Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dei bacini dei fiumi Isonzo,

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
 Unità periferica Genio Civile di Padova

Sede di Padova - C.so Milano, 20 - Tel. 049/8778604 01/02 - Fax 049/8778624
 Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429/632011 - Fax 0429/601232
 e-mail: geniopda@regione.veneto.it

1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione, che nel Comune di Codevigo individua aree di pericolosità idraulica P1, P2, P3 e P4, avvalendosi anche delle conoscenze e delle indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica competente per territorio;

- individuare ed esaminare con particolare attenzione le eventuali sofferenze idrauliche presenti nel territorio comunale, al fine di programmare gli interventi necessari a risolvere tali criticità preliminarmente all'attuazione delle previsioni definite dal PAT; considerato il pesante onere che potrebbe derivare dalla realizzazione di un complesso organico ed efficiente di interventi di compensazione idraulica, si fa presente che la vigente legge urbanistica regionale prevede utili strumenti quali la perequazione, la compensazione urbanistica, la riqualificazione ambientale ed il credito edilizio;
- in sede di PI si dovrà calcolare il volume di invaso necessario a garantire l'invarianza idraulica nonché la sua distribuzione nel territorio;
- tenere conto, ai fini dell'applicazione del principio dell'invarianza idraulica, anche di quelle aree per le quali il PRG attualmente vigente prevede trasformazioni non ancora attuate;
- individuare in uno specifico elaborato cartografico tutti i corsi d'acqua, specificandone lo schema di funzionamento, al fine di poter disporre di un quadro preciso del deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, pubblica e privata, ed evitare zone di ristagno;
- assicurare la continuità idraulica delle vie di deflusso tra monte e valle di tutti i nuovi insediamenti e infrastrutture mediante nuove affossature ed opportuni manufatti di attraversamento, evitandone in generale lo sbarramento;
- vietare la possibilità di realizzare tombinature di alvei demaniali. Solo in presenza di situazioni eccezionali tali tipologie di intervento potranno essere autorizzate, ma sarà compito del soggetto richiedente dimostrare il carattere di eccezionalità della situazione;
- fissare i piani di imposta dei fabbricati ad una quota che superi di almeno 20 - 30 cm il piano stradale o il piano campagna medio circostante. Tale valore potrà aumentare in funzione della quota di sicurezza stimata tenuto conto dei livelli di massima piena del corso d'acqua ricettore; eventuali locali interrati, peraltro sconsigliabili, dovranno essere realizzati con efficaci tecniche di impermeabilizzazione e dotati di efficienti sistemi di drenaggio e sollevamento delle acque;
- le acque inquinate di prima pioggia provenienti dai piazzali di manovra e dalle aree di sosta degli automezzi dovranno essere destinate ad un disoleatore per il trattamento, prima della consegna finale al corpo ricettore o alla batteria di pozzi perdenti. Tali vasche di prima pioggia dovranno periodicamente essere sottoposte a interventi di manutenzione e pulizia; analoghi sistemi disoleatori dovranno essere

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio

Unità periferica Genio Civile di Padova

Sede di Padova - C.so Milano, 20 - Tel. 049/8778604/01/02 - Fax 049/8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429632011 - Fax 0429/601232

e-mail: geniopd@regione.veneto.it

2



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

413

99

previsti anche per interventi di nuova viabilità all'interno o in prossimità di aree sensibili quali SIC o ZPS;

- determinare chiaramente, anche attraverso elaborati cartografici, i vincoli idraulici individuando le fasce di rispetto e servitù idraulica ai sensi di quanto previsto dai regolamenti di Polizia Idraulica vigenti, quali il RD 368/1904 per le opere di bonifica e il RD 523/1904 per le opere idrauliche che tra l'altro, prevedono fasce di inedificabilità assoluta di 10 m oltre che la fascia di 4 m dall'unghia dell'argine o dal ciglio in cui sono vietate, tra l'altro, "piantagioni e smovimento del terreno". In particolare si tiene a precisare che, laddove sussiste un vincolo idraulico, non è possibile realizzare alcun intervento, neppure se previsto dal vigente strumento urbanistico, tanto meno possono essere sanati casi per i quali sia stato richiesto un condono edilizio;
- inserire nel PAT una specifica norma secondo la quale le superfici che costituiscono il sedime dei corsi d'acqua demaniali e le relative fasce di rispetto, non possano essere incluse all'interno dei perimetri di nuovi interventi di trasformazione territoriale, se non come aree destinate alla tutela del corpo idrico, specificando che le stesse non possono contribuire alla determinazione della capacità edificatoria, ma soltanto ad un eventuale incremento degli indici di edificabilità nelle zone contigue tramite lo strumento della perequazione;
- riportare nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAT quanto definito nello studio di compatibilità idraulica ai fini della così detta "Invarianza Idraulica", specificando in modo chiaro la tipologia degli interventi di mitigazione o compensazione idraulica che il Comune provvederà obbligatoriamente a porre in essere preliminarmente all'espansione urbanistica pianificata.

Si coglie inoltre l'occasione per fare alcune raccomandazioni relative alla gestione del territorio in connessione con le esigenze idrauliche:

- qualsiasi ipotesi di utilizzo dei corsi d'acqua e delle aree ad essi adiacenti, in particolar modo a scopo ludico od ecologico, deve essere sempre compatibile con un ottimale funzionamento idraulico dei corsi stessi;
- considerare, alla stregua delle misure di salvaguardia adottate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, anche gli articoli 10 e 11 delle Norme di Attuazione del PAI su menzionato, vale a dire le norme relative alle aree classificate di pericolosità P1 e P2;
- favorire, tra gli interventi di mitigazione idraulica, le soluzioni che prevedono volumi di invaso superficiali, come ad esempio aree a verde esondabili o nuove affossature, piuttosto che volumi di invaso profondi come condotte o vasche di accumulo.

Si tiene a ricordare che, ai sensi dell'art 5 delle Norme di Attuazione del suddetto PAI, i Comuni "adequano i propri strumenti urbanistici alle prescrizioni del Piano in applicazione dell'art. 17, comma 6, della legge 18 maggio, 1989, n. 183". Pertanto tutti gli strumenti

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
Unità periferica Genio Civile di Padova

Sede di Padova - C.so Milano, 20 - Tel. 049/8778604-01/02 - Fax 049/8778624
Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429632011 - Fax 0429/601232
e-mail: geniopd@regione.veneto.it

3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

urbanistici, qualsiasi sia il livello di pianificazione raggiunto, dovranno prevedere esclusivamente interventi compatibili con la normativa del relativo PAI secondo le eventuali classi di pericolosità e secondo le norme di salvaguardia stabilite dalla competente Autorità di Bacino. Ne consegue che nel caso in cui venisse adottata una variante al Progetto di Piano Stralcio ogni strumento urbanistico dovrà necessariamente adeguarvisi.

Inoltre si fa presente che, ai sensi della LR 11/2004, successivamente all'adozione di un futuro PATI, codesto Comune dovrà provvedere ad adeguare il proprio PAT secondo quanto previsto dallo strumento urbanistico intercomunale, in particolar modo per quanto riguarda ogni aspetto relativo all'idraulica.

Si conclude precisando che una copia dello studio di compatibilità idraulica relativo al PAT, con allegate le rispettive Norme di Attuazione in formato cartaceo, una copia degli elaborati grafici (Carte: dei vincoli e della pianificazione, delle invarianti, delle fragilità, della trasformabilità) ed una copia su CD dell'intero piano, deve essere trasmesso all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, il quale, acquisito il parere del Consorzio di Bonifica interessato, ne curerà l'istruttoria e l'emissione del parere; analoga procedura seguirà per il PI.

Per ogni ulteriore informazione o se ritenuto opportuno anche per uno specifico incontro, si potrà fare riferimento a questo ufficio (ing. Gianni Carlo Silvestrin o ing. Letizia Nalotto 049-8778604).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
- dott. ing. Tiziano Pinato -

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio

Unità periferica Genio Civile di Padova

Sede di Padova - C.so Milano, 20 - Tel. 049/8778604/01/02 - Fax 049/8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429632011 - Fax 0429/601232

e-mail: geniopda.regione.veneto.it

4

DELIBERA

1. di prendere atto della documentazione allegata: Documento denominato "Fase partecipativa al Documento Preliminare" con allegati i quattro contributi pervenuti
2. di approvare il documento denominato "Fase partecipativa al Documento Preliminare" allegato a far parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla luce delle valutazioni, non appare necessario apportare integrazioni e modificazioni al Documento Preliminare adottato con DGC n. 57 del 06/06/2006 e 25 del 05/05/2007 in quanto esaustivo delle esigenze espresse;
3. di dare atto che con l'approvazione del documento sopra indicato di fatto si conclude la fase della concertazione in conformità alle disposizioni di cui alla DGC n. 68 del 24/11/2008, come previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione e con il seguente risultato: voti favorevoli unanimi,

Pertanto,

DELIBERA

- 1) di approvare la suesposta proposta di deliberazione che si richiama ad relationem.

Successivamente, stante l'urgenza e con il seguente risultato: voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

- 2) di dare al presente atto immediata esecuzione a' sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000.

DELIBERA DI GIUNTA/2009/5

letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Fto dr. Bacco Graziano

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dr. Paola Carraro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 T.U. 267/2000)

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo comunale il giorno 22 GEN 2009 certifica altresì che, contestualmente all'affissione, è stata comunicata ai Sig.ri Capigruppo consiliari in ottemperanza all'art 125 T.U. 267/2000, con lettera del 22 GEN 2009

Il Messo Comunale

Fto CHIGGIATO Luigina

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dr. Paola Carraro

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,



IL FUNZIONARIO
CHIGGIATO Luigina

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- ai sensi dell'art. 134 del T.U. 267/2000, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134 T.U. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è stata revocata con delibera di Giunta n. del

IL SEGRETARIO COMUNALE

Fto dr. Paola Carraro

DELIBERA DI GIUNTA/2009/5



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

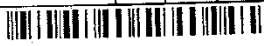
Data **09 MAR. 2007**

Protocollo N° **141098/45.06**

Allegati N° **1**

Oggetto **Trasmissione parere VAS.**

Comune di Codevigo			
Provincia di Padova			
16-3-2007			
Nr 0002668	Titolarie		
	10	01	08



Egr. Sig

SINDACO del Comune di
CODEVIGO
Via Vittorio Emanuele III, 33
35020 - Codevigo (PD)

Si trasmette il parere n. 11 del 27 febbraio 2007 con cui la Commissione VAS ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Codevigo (PD).

Distinti saluti.

Il Dirigente Regionale
Avv. Paola Noemi Furlanis

Dott.ssa Evelina Passarelli
P.O. Ufficio Affari Generali
tel. 0412794678 fax 0412794451

Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti
Via Podgora, 14-16 - 30171 Mestre (VE) - Tel. 041/2794447-4449
e-mail: valutazione@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

UFFICIO REGIONALE
Paola Noemi Furlanis

COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE

n. 11 del 27 febbraio 2007
(o.d.g. 8 del 27 febbraio 2007)

OGGETTO: Comune di Codevigo (PD). Relazione Ambientale al Documento Preliminare del Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della Direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- la Commissione Regionale VAS, istituita con DGR n. 3262 del 24/10/2006, si è riunita in data 27/02/2007, come da nota n. 103925/45.06 del Presidente della Commissione;
- il Comune di Codevigo (PD), con nota del 30.01.2007, pervenuta in data 30.01.07 n. prot. 55117, ha presentato la Relazione Ambientale allegata al documento preliminare al PAT nonché lo schema di accordo di pianificazione da sottoscrivere con la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
- gli obiettivi principali che il PAT si pone in tema di sostenibilità ambientale sono quelli tra l'altro di continuare il processo iniziato con l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione, il Magistrato alle Acque per valorizzare l'ambito della Valle Millecampi facente parte del sistema lagunare; verrà posta adeguata attenzione alle vie d'acqua, importanti tramite con l'entroterra padovano e veneziano (Taglio di Brenta, Brenta, Bacchiglione). Analoga attenzione verrà posta al tracciato della "Nuova Romea Commerciale" per il migliore inserimento nel delicato contesto ambientale di Codevigo. Infine, particolare attenzione verrà posta alla caratterizzazione della "ruralità diffusa" (ambientale, paesistica, economica) che dovrà essere valorizzata;
- la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, esaminati i documenti trasmessi dal Comune di Codevigo (PD), ha elaborato la propria istruttoria.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE;
- la LR 11/2004;
- la DGR n. 2988 del 01/10/2004;
- la DGR n. 3262 del 24/10/2006;

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, il Rapporto Ambientale sia correttamente impostato e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art.5 della medesima Direttiva.

Pur tuttavia sono emerse alcune carenze di analisi come per esempio il tema delle "ragionevoli alternative" al progetto di PAT, come prescritto dall'art. 5 - paragrafo 2 - nonché punto h) dell'allegato I della Direttiva, ovvero con riferimento alla circostanza che non sempre vengono individuate le azioni necessarie per l'eliminazione o la mitigazione di alcune criticità emerse nel corso dell'elaborazione della proposta del Rapporto Ambiente.

SEGRETERIA REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

1



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
DIRIGENTE REGIONALE
Avv. Paola Noemi Furlanis

COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

TUTTO CIO' CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla relazione ambientale allegata al documento preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Codevigo (PID), a condizione che nel Rapporto Ambientale siano ottemperate le seguenti **PRESCRIZIONI**:

1. di effettuare, prima dell'approvazione dello strumento, una attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto allo strumento urbanistico vigente, delle aree su cui ci siano in corso procedimenti autorizzativi regionali/provinciali;
2. di far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
3. di meglio individuare gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;
4. di accompagnare il Rapporto con un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi) nonché con quello derivante dalla scelta di Piano;
5. di contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di Piano;
6. di redigere, ai sensi della DGR 3173 del 10.10.2006, la Valutazione d'Incidenza Ambientale dei SIC/ZPS eventualmente interessati;
7. di individuare puntualmente le azioni concrete finalizzate ad eliminare e/o attenuare, anche mediante intesc, Accordi di Programma, ecc. con gli Enti sovra-ordinati, le criticità (il sistema infrastrutturale) evidenziate nella Relazione Ambientale.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale alle
Infrastrutture e Mobilità)

(Ing. Silvano Vernizzi)

Il Vice Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale all'Ambiente e
Territorio)

(Ing. Roberto Casarin)

Il Segretario
della Commissione Regionale VAS
(Dirigente della Direzione
Valutazione Progetti e Investimenti)
(Avv. Paola Noemi Furlanis)

Il presente parere si compone di 2 pagine